

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**  
AGGIORNAMENTO ANNO 2007



**SPATIUM**  
CENTRO BENESSERE TERME DI TABIANO



**TERME di TABIANO**  
*le terme del respiro*

*dati aggiornati al 31.12.2006*

### **Contatti**

*Ulteriori informazioni sul contenuto e sugli argomenti della presente Dichiarazione Ambientale si possono ottenere contattando la **Sig.ra Vanda Mutti**:*

Terme di Tabiano

#### **Responsabile Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente**

Viale alle Terme, 32

Cap. 43030 Tabiano (PR)

Tel. 0524 – 564204

Fax. 0524 – 564299

e-mail: [v.mutti@termeditabiano.it](mailto:v.mutti@termeditabiano.it)

### **Redazione**

**Giorgio Frigeri**, *Presidente* – approvazione

**Vanda Mutti**, *Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente* – coordinamento e realizzazione attività

### **Ringraziamenti**

Si ringraziano, per la collaborazione prestata, tutto il personale di Terme di Tabiano S.p.A., il Presidente, i Direttori e i Responsabili dei vari Servizi, per la disponibilità e il supporto tecnico fornito.

## Indice

Politica Ambientale di Terme di Tabiano.....	6
Presentazione della Società.....	8
Descrizione del sito e delle attività.....	9
Sistema di Approvvigionamento dell'acqua termale .....	9
Stabilimento termale – Cure termali, ambulatori, cosmetologia e benessere.....	10
Stabilimento industriale - Attività industriale .....	11
Attività affidate all'esterno .....	11
Dati statistici della produzione 2006 .....	12
Erogazione di servizi (cure termali e non termali).....	12
Attività industriale .....	13
Organizzazione .....	15
Aspetti ambientali: il percorso di valutazione .....	18
La valutazione degli aspetti ambientali: metodologia .....	18
La valutazione degli aspetti ambientali: risultati.....	19
Aspetti ambientali diretti.....	21
Emissioni in atmosfera.....	21
Scarichi liquidi (!) .....	23
Rumore (!).....	27
Produzione di Rifiuti (!).....	27
Imballaggi (!).....	30
PCB (Policlorobifenili) .....	30
Consumi di risorse idriche (!) .....	30
Consumi energetici (!) .....	32
Energia elettrica.....	32
Metano.....	33
Gasolio .....	34
TEP .....	34
Impianti termici .....	35
Consumi di Materie Prime (!) .....	35
Consumi di Materiali (!) .....	36
Odori.....	37
Sostanze Pericolose (!) .....	37
Traffico.....	39

---

Radiazioni ionizzanti .....	39
Radon .....	39
Raggi X .....	39
Impatto visivo .....	39
Campi elettromagnetici .....	39
Serbatoi interrati (!) .....	40
Incidenti ed emergenze ambientali .....	40
Sicurezza sul lavoro .....	40
Aspetti Ambientali Indiretti .....	40
Miglioramento della prestazione ambientale .....	41
Risorse umane: un impegno prioritario per l'ambiente, la qualità e la sicurezza .....	44
Glossario .....	45
Definizioni – Sistema di Gestione Ambientale .....	45
Definizioni tecniche e gestionali.....	46
Abbreviazioni e sigle.....	47
Unità di misura.....	47
Principali Leggi Applicabili – Aggiornamento .....	49
Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.....	50
Convalida del primo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale .....	50

**Note per la lettura:**

- La terminologia relativa al sistema di gestione ambientale, i termini tecnici e gestionali, oltre che le abbreviazioni, le sigle e le principali unità di misura utilizzate sono riportate nelle voci di Glossario.
- (!) Il punto esclamativo, racchiuso fra due parentesi tonde, indica che nel fattore ambientale trattato sono presenti aspetti ambientali significativi dell'organizzazione.

Abbiamo scelto con convinzione nel 2002 di aderire volontariamente al Sistema Comunitario di Ecogestione ed Audit (denominato EMAS) prefissandoci come obiettivo di mantenere attivo e costante l'impegno per la tutela ambientale contenuto nella nostra visione aziendale, che si concretizza nella ricerca dell'equilibrio possibile tra ecologia ed economia, così da poter lasciare ai nostri figli un mondo migliore.

Il sistema di gestione ambientale introdotto da allora è stato applicato in maniera cosciente, costante e trasparente, e sempre proiettato al miglioramento continuo, da parte dell'azienda e di tutti i dipendenti.

Con altrettanta convinzione intendiamo proseguire nel percorso di impegno iniziato nel 2002.

Con questo documento informiamo dipendenti, clienti, fornitori, autorità competenti ed il pubblico sugli aggiornamenti delle prestazioni ambientali di Terme di Tabiano SpA intervenuti nel corso dell'anno 2006.

Tabiano, 31 maggio 2007

**Terme di Tabiano S.p.A.**  
**L'Amministratore Delegato**



**Terme di Tabiano S.p.A.**  
**Il Presidente**



## Politica Ambientale di Terme di Tabiano

**Terme di Tabiano S.p.A.** ritiene che le proprie attività non debbano rispondere solo a criteri economici ma anche al rispetto dell'ambiente e al corretto utilizzo delle risorse naturali quale atto dovuto alla Comunità.

L'Azienda considera il proprio Sistema di Gestione Ambientale parte integrante dell'intero processo produttivo e ritiene fondamentale il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali, dall'Alta direzione alle maestranze, per tenere sistematicamente sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi.

**Terme di Tabiano S.p.A.** si impegna a gestire i propri aspetti ambientali basandosi sui seguenti principi chiave:

- ❖ *Il rispetto più assoluto di tutte le normative Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali vigenti in materia ambientale*
- ❖ *La valutazione sistematica e periodica della propria efficienza ambientale*
- ❖ *Il perseguimento del miglioramento continuo dell'efficienza del Sistema di Gestione Ambientale*
- ❖ *La prevenzione e la riduzione dell'inquinamento causato dalle proprie attività*
- ❖ *La salvaguardia delle aree di captazione delle acque termali*
- ❖ *La protezione delle aree verdi di proprietà dell'Azienda*
- ❖ *Il coinvolgimento di tutto il personale in materia ambientale*
- ❖ *Il dialogo aperto con tutte le parti interessate*

In particolare **Terme di Tabiano S.p.A.** si impegna ad attuare e mantenere attivi i seguenti principi operativi:

### **PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

- sorvegliare e proteggere le zone di captazione delle risorse idriche termali in collaborazione con gli Enti pubblici interessati e monitorare costantemente la qualità delle acque;
- tutelare il patrimonio aziendale costituito dai parchi e da aree verdi, assicurandone la manutenzione con mezzi e materiali il più possibile eco - compatibili;
- valutare a priori gli impatti ambientali di tutte le nuove attività e di tutti i prodotti e processi nuovi per assicurarne il controllo e minimizzarli;
- esaminare in anticipo i nuovi prodotti e servizi al fine di ottimizzare, anche dal punto di vista ambientale, le modalità di produzione, distribuzione, uso e smaltimento;
- valutare e controllare gli effetti delle attività in corso sull'ambiente locale e le incidenze sull'ambiente in generale anche tramite la verifica periodica degli impianti e il monitoraggio degli aspetti ambientali.
- adottare disposizioni necessarie per prevenire o eliminare l'inquinamento e, qualora ciò si rivelasse impossibile, per ridurre al minimo la produzione di emissioni inquinanti e di rifiuti e preservare le risorse, tenendo conto di possibili tecnologie pulite, economicamente praticabili. In particolare:
  - ✓ analizzare ed ottimizzare i consumi delle materie prime, dell'acqua e delle risorse energetiche;
  - ✓ valutare, controllare e, ove possibile, ridurre il rumore all'interno ed all'esterno del sito;
  - ✓ promuovere una gestione dei rifiuti orientata a principi di riduzione, riciclaggio, riutilizzo e, ove necessario, allo smaltimento il più possibile differenziato.
- adottare le misure necessarie per prevenire emissioni accidentali di materie o di energia; in particolare, per quanto riguarda l'inquinamento dei corpi idrici e del suolo effettuare controlli periodici sui propri reflui liquidi monitorandone la concentrazione di inquinanti prima dello scarico.

### **CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITA'**

- assicurare la responsabilizzazione del management a tutti i livelli per l'attuazione della politica ambientale, degli obiettivi ambientali e del programma ambientale dell'organizzazione;
- promuovere la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutto il personale, anche mediante opportuni programmi di comunicazione e di formazione, e assicurare che il personale, il cui comportamento può influenzare gli aspetti ambientali e l'efficienza ambientale del sito, sia adeguatamente formato e addestrato;
- promuovere l'adozione di corretti comportamenti ambientali da parte dei fornitori che lavorano per conto delle Terme di Tabiano operanti nelle aree di propria pertinenza.

### **RAPPORTI CON LE CONTROPARTI ESTERNE**

- predisporre informazioni per i Clienti sulla natura e sui possibili impatti ambientali dei prodotti loro destinati nonché istruzioni circa il loro impiego e smaltimento, in modo da minimizzare i relativi impatti sull'ambiente;
- perseguire un dialogo aperto nei confronti del pubblico, anche tramite la pubblicazione e diffusione della Dichiarazione Ambientale, così da informare compiutamente tutte le parti interessate relativamente agli aspetti ambientali dell'attività di Terme di Tabiano S.p.A., alla propria politica ambientale nonché agli obiettivi e ai programmi in campo ambientale;
- valutare con sensibilità le istanze e le esigenze della comunità locale e di tutte le controparti interne ed esterne, aprendo con esse un dialogo aperto;
- cooperare con le autorità pubbliche per stabilire e aggiornare le procedure di emergenza ambientale al fine di ridurre al minimo gli impatti di qualsiasi scarico accidentale nell'ambiente che, nonostante tutto, si verificasse.

### **CONTROLLI**

- mettere in atto appropriate e rigorose metodologie di verifica, controllo e audit della gestione ambientale e delle prestazioni ambientali.

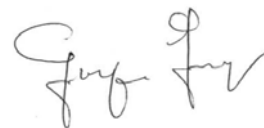
Questa politica è comunicata ai dipendenti di Terme di Tabiano S.p.A. ed alle persone che lavorano per conto della stessa, ed è resa nota, nelle forme opportune, ai Clienti e ai Fornitori. È resa disponibile al Pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

Al fine di assicurare la sua corretta attuazione, Terme di Tabiano S.p.A. ha nominato un Rappresentante interno della Direzione, con adeguati poteri e responsabilità, qualificato come Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Tabiano, 31 maggio 2007

**Terme di Tabiano S.p.A.**

Il Presidente



La presente politica è stata rimesa e sottoscritta dal Presidente in data 31 maggio 2007 senza modifiche rispetto alla precedente del 20 aprile 2006.

## Presentazione della Società

L'attività prevalente di Terme di Tabiano è caratterizzata dall'attività di servizi consistenti in erogazione di cure termali, poliambulatoriali e cosmetologiche:

Codice NACE: 93.04.2 - Stabilimenti idropinici e idrotermali.

Oltre alle prestazioni termali, poliambulatoriali e cosmetologiche, Terme di Tabiano produce anche le seguenti tipologie di prodotto:

acqua termale in bottiglia e in bombola e prodotti all'acqua termale in bombola (codice NACE 15.98 – Produzione di acque minerali e bibite analcoliche);

prodotti di cosmesi all'acqua termale (codice NACE – 24.52 fabbricazione di profumi e prodotti per toletta)<sup>1</sup>.

In termini di tipologia di processo produttivo, Terme di Tabiano ha operato, anche nel 2006, nell'ambito dei seguenti settori di attività:

- Servizi di cura termale, poliambulatoriale e cosmetologica, svolti nello Stabilimento Termale;
- Produzione di bottiglie e bombole all'acqua termale, realizzata nello Stabilimento Industriale;
- Produzione di prodotti di cosmesi all'acqua termale e di dispositivi medici, tramite il supporto operativo di fabbricazione da parte di imprese terze fornitrici.

A tale fine l'Azienda fa uso, come materia prima, di acqua termale, prelevata direttamente da due pozzi (Arvé I e I bis) e da una sorgente (Pergoli).

Nel panorama del termalismo italiano e emiliano - romagnolo Terme di Tabiano è azienda leader nelle cure termali inalatorie ed è oggetto di benchmarking nel settore per le tecnologie innovative sviluppate grazie all'intensa attività di studio e ricerca.

---

<sup>1</sup> Per maggiori riferimenti informativi sulle tipologie di prodotti e servizi di Terme di Tabiano si veda il paragrafo sul processo produttivo.

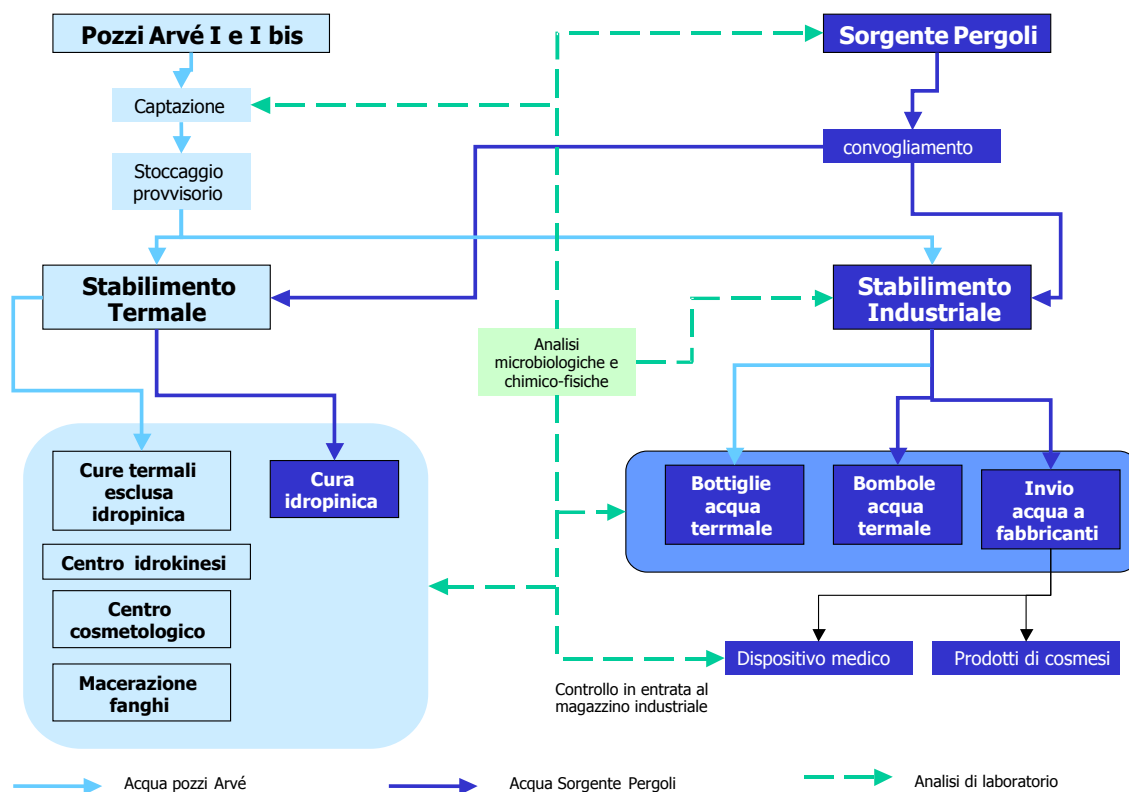
## Descrizione del sito e delle attività

Dalla data di convalida della Dichiarazione Ambientale ad oggi, non vi sono state modifiche sostanziali delle aree di proprietà, dei lay-out delle attività, nonché dei processi produttivi o dei servizi di supporto agli stessi, tranne un ampliamento della gamma di trattamenti benessere: percorso acquatico denominato "Arcobaleno dei sensi".

Con gli schemi ed i diagrammi che seguono, si riepilogano le linee principali di come avvengono i vari processi produttivi.

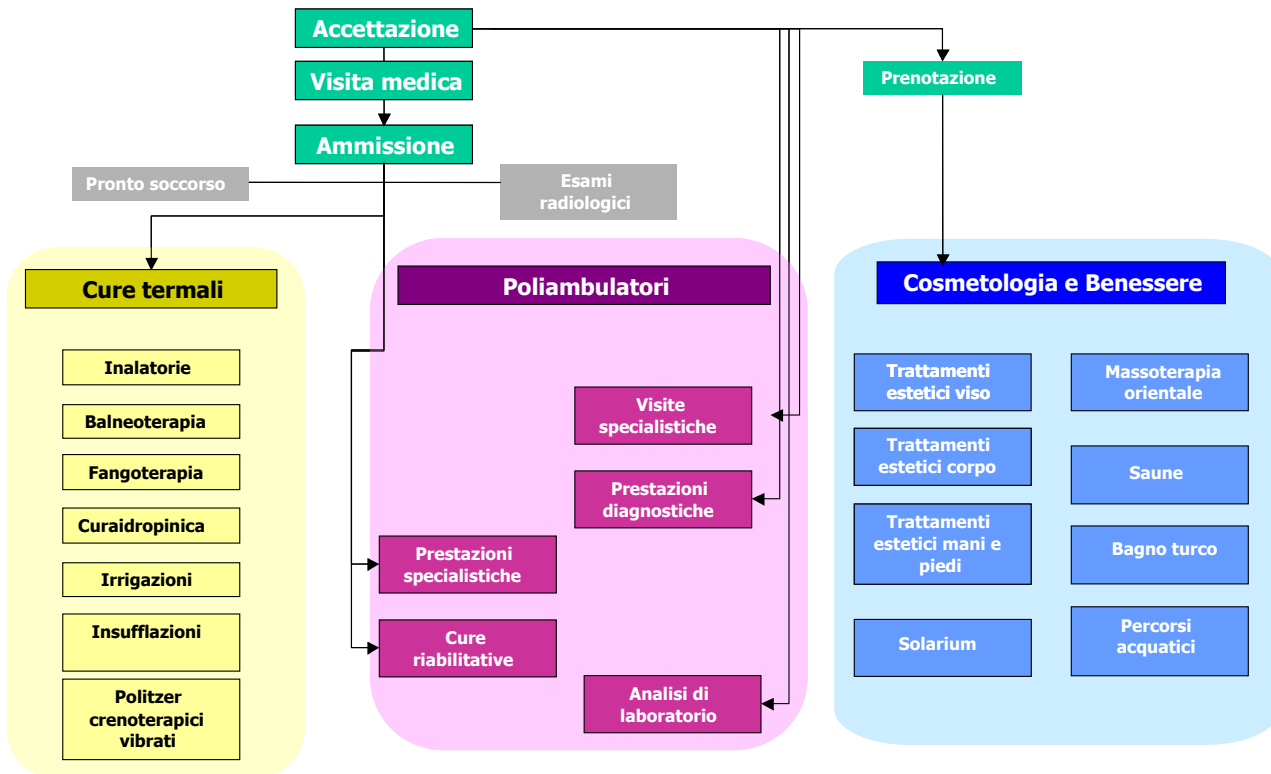
### Sistema di Approvvigionamento dell'acqua termale

**Schema 1 – Sistema di approvvigionamento acqua termale**



***Stabilimento termale – Cure termali, ambulatori, cosmetologia e benessere***

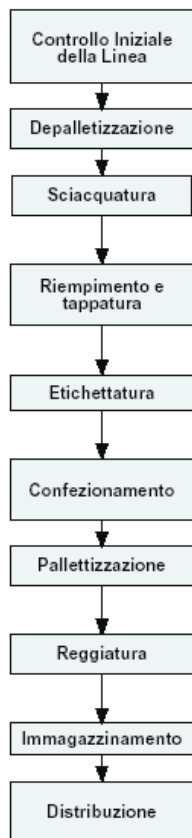
**Schema 2 – Attività nello Stabilimento Termale**



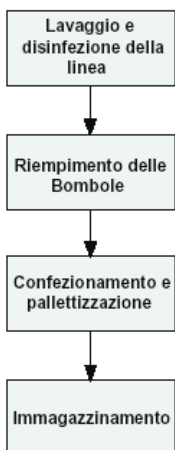
**Stabilimento industriale - Attività industriale**

**Attività affidate all'esterno**

**Produzione di bottiglie**



**Produzione di bombole**



Produzione del dispositivo medico "Nasoclean" (prodotto all'acqua termale in bombola), costituito da una soluzione rinodetergente per il lavaggio nasale all'acqua termale

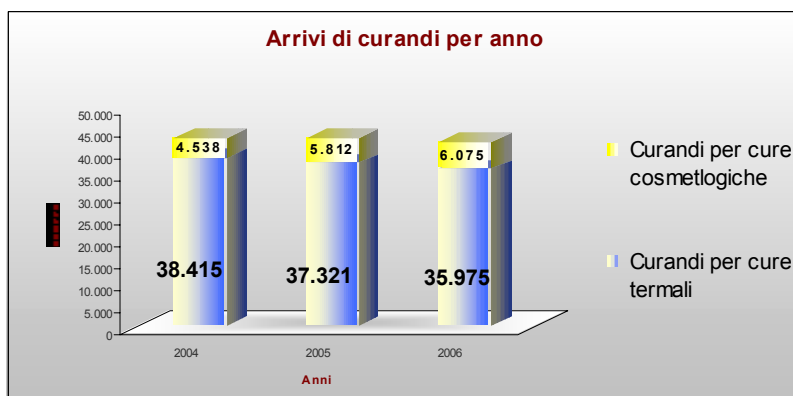
Produzione di prodotti di cosmesi all'acqua termale, comprendenti creme, gel e emulsioni per il viso, per il corpo e per i capelli, detergenti per il viso, per il corpo e per i capelli, dentifricio, sali per i piedi, fanghi per il viso e per il cuoio capelluto e creme solari

## Dati statistici della produzione 2006

### ***Erogazione di servizi (cure termali e non termali)***

I dati rilevati in azienda dal 2004 al 2006 relativamente agli arrivi di curandi ed alle prestazioni erogate sono riportati nelle tabelle e nei grafici seguenti.

Arrivi di curandi per prestazioni termali e non termali						
anno	termali	non termali	TOTALI	Variazioni rispetto all'anno precedente in %		
				termali	Non termali	TOTALI
2004	38.415	4.538	42.953	-6,04	+22,48	-3,67
2005	37.321	5.812	43.133	-2,85	+28,07	0,42
2006	35.975	6.075	42.050	-3,61	+4,53	-2,51



Prestazioni termali e non termali (sanitarie e cosmetologiche)						
Anno	termali	non termali	TOTALI	Variazioni rispetto all'anno precedente in %		
				termali	non termali	TOTALI
2004	1.000.525	60.165	1.060.690	-7,4	6,8	-6,7
2005	959.550	67.821	1.027.371	-4,1	12,7	-3,1
2006	917.363	63.564	980.927	-4,4	-6,3	-4,5



Nel 2006 si è confermato l'andamento in flessione delle cure termali, in linea con la flessione degli arrivi di curandi; un calo, quello dei curandi, dovuto alla crisi in atto nel settore termale per quanto riguarda le prestazioni specificatamente curative.

Nel 2006 anche le prestazioni non termali hanno interrotto il trend crescente degli anni precedenti, presumibilmente a causa della flessione della capacità di acquisto dei consumatori, nonché dell'aumento della concorrenza dato dall'apertura di numerosi seppur piccoli centri benessere anche nel territorio circostante.

### **Attività industriale**

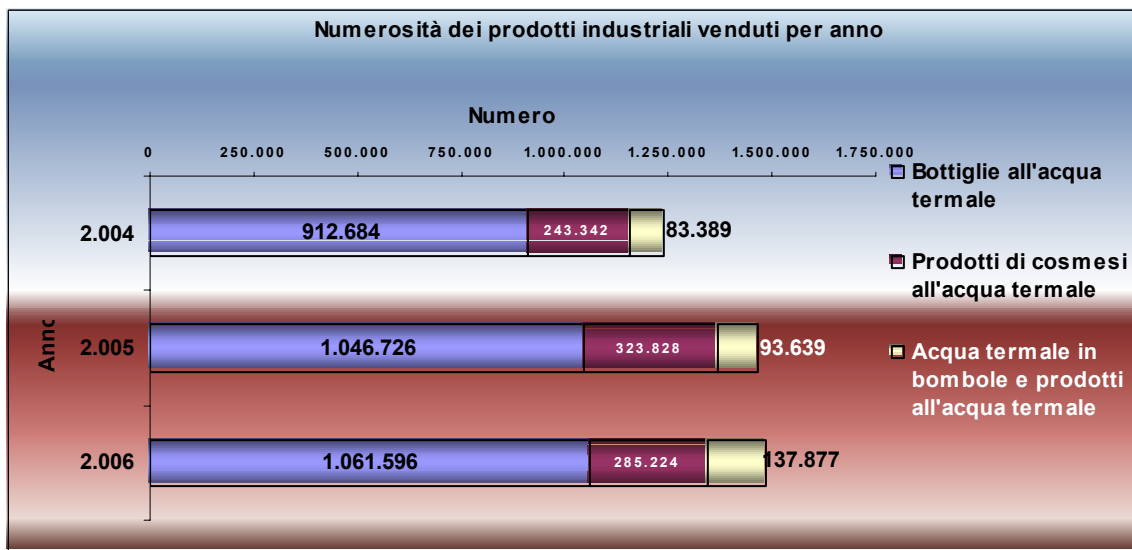
Nel corso del 2006 l'azienda ha suddiviso la produzione dei prodotti di cosmesi in tre linee:

- linea "erboristeria", identificata dal marchio "Aqua di Tabiano"
- linea "farmacia, identificata dal marchio "Terme di Tabiano"
- linea "centri estetici", identificata dal marchio "T-SPATIUM".

Quest'ultima si suddivide ulteriormente in prodotti "uso cabina" e prodotti destinati ai clienti dei centri stessi.

Ovviamente, questa rielaborazione dei prodotti di cosmesi, unitamente alla necessaria modifica dell'organizzazione della rete di vendita, ha determinato un calo temporaneo delle vendite nel 2006, come si può evincere nel grafico sottostante, che riporta i dati di vendita di tutte le tipologie di prodotti delle Terme di Tabiano negli ultimi tre anni.

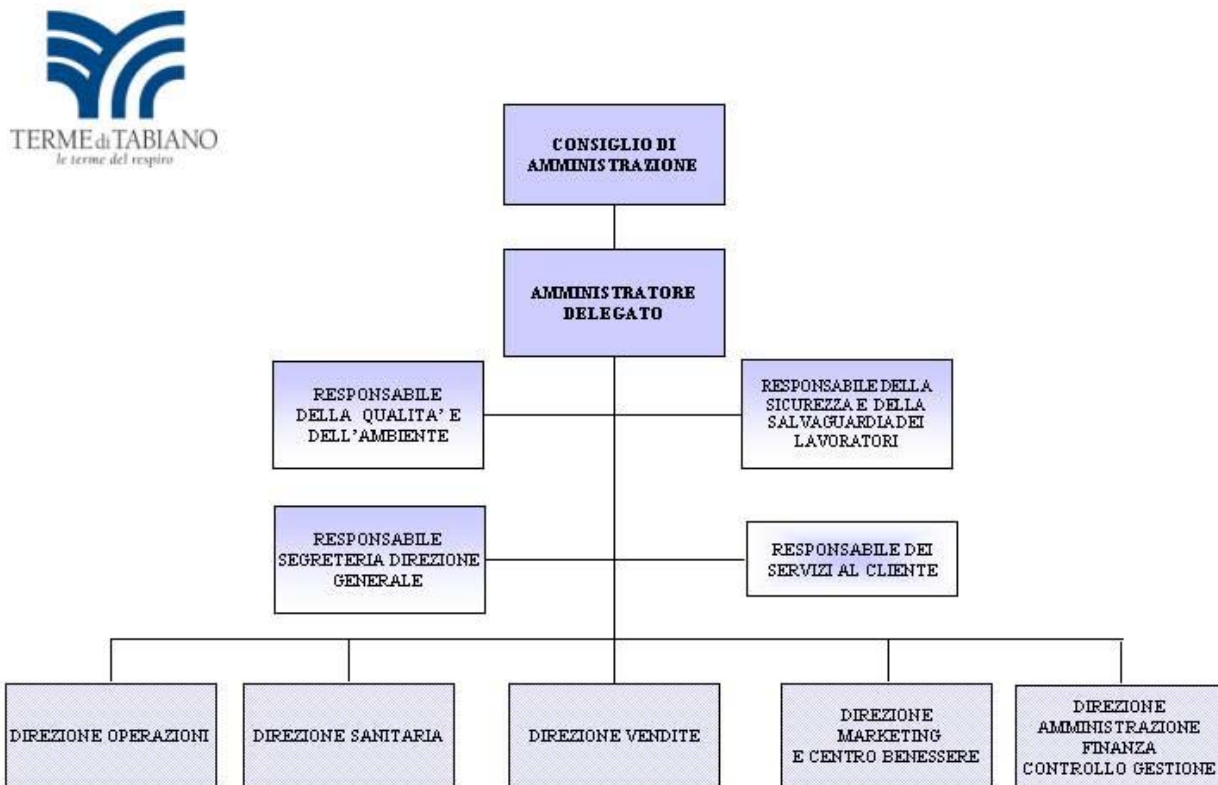
Il calo nelle vendite di cosmetici è comunque stato compensato dai maggiori volumi venduti in acqua termale in bombole e prodotti all'acqua termale.



## Organizzazione

L'Organigramma in vigore alla data della Dichiarazione Ambientale 2006 ha subito alcune modifiche: nel marzo 2007 sono state modificate le denominazioni e le responsabilità di alcune funzioni oltre ad essere scorporata la "Direzione Commerciale" in "Direzione Vendite" e "Direzione Marketing e Centro Benessere", mentre nel maggio 2007 è stata soppressa la figura del Direttore Generale, attribuendone compiti e responsabilità all'Amministratore Delegato.

Di seguito viene pertanto raffigurata la versione in vigore dell'organigramma, seguita da una schematica descrizione delle responsabilità dei ruoli pertinenti al SGA.



<b>Ruolo</b>	<b>Principali compiti nel SGA</b>
<i>Amministratore Delegato</i>	<b>Assicura il miglioramento della prestazione del SGA e delle attività con possibili impatti ambientali tramite la definizione della Politica Ambientale, la supervisione della corretta identificazione e attuazione delle disposizioni legislative ambientali, l'approvazione degli Obiettivi e del Programma ambientali, l'approvazione delle modalità di comunicazione ambientale interne ed esterne e il riesame periodico della gestione ambientale, nell'ambito del Comitato di Direzione.</b>
<i>Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente</i>	<p>Si occupa di assicurare che il SGA sia attuato e mantenuto attivo tramite il coordinamento e la sorveglianza dell'applicazione di tutte le procedure gestionali ed operative del SGA.</p> <p>Svolge in particolare un ruolo di raccolta delle esigenze di tutto il personale e di progettazione e redazione dei principali documenti di riferimento del SGA (Programma Ambientale, Piano di Formazione, Piano di Sorveglianza, Registro legislativo e degli Aspetti Ambientali Importanti).</p> <p>Garantisce che siano effettuati, alle scadenze stabilite, gli audit ambientali interni di miglioramento del SGA e riferisce periodicamente al Direttore Generale in merito alle prestazioni del SGA al fine del riesame della direzione.</p>
<i>Direttore Operazioni</i>	<p>Sovrintende tutte le attività connesse con gli acquisti e la produzione, sia interna che esterna, dei prodotti termali.</p> <p>Sovrintende tutte le attività connesse con le infrastrutture, gli impianti e le attrezzature utilizzate nell'organizzazione, specificamente in relazione ai servizi tecnologici e manutentivi di supporto alle attività, coordinando e sorvegliando il personale operativo nella gestione degli aspetti ambientali derivanti.</p> <p>Coordina le attività dei vari addetti al fine di assicurare la rilevazione dei dati di consumo di materiali, di imballaggi e di sostanze pericolose.</p> <p>Con particolare riferimento a sostanze pericolose, consumi idrici ed energetici, rumore, emissioni atmosferiche, scarichi liquidi e rifiuti assicura le rilevazioni dei dati e delle informazioni di carattere ambientale, la loro verifica rispetto ai limiti e vincoli fissati dalla normativa ambientale vigente e l'assunzione di decisioni utili a garantire una gestione ambientale ottimale.</p>
<i>Direttore Sanitario</i>	<p>E' responsabile della supervisione e coordinamento delle attività operative relative alle cure termali, al poliambulatorio e alla cosmetologia.</p> <p>Garantisce l'assunzione dei dati e delle informazioni ambientali (es. consumi di materiali) assicurando la sorveglianza delle modalità di gestione delle sostanze pericolose utilizzate nei reparti cura e poliambulatori.</p> <p>Relativamente ai rifiuti prodotti nell'area medica si avvale della collaborazione del Responsabile Servizi di Stabilimento.</p> <p>Si occupa, inoltre, di dare attuazione alle prescrizioni di carattere ambientale cui devono attenersi i clienti durante la loro permanenza nell'organizzazione.</p>
<i>Direttore Vendite</i>	<p>Sovrintende tutte le attività connesse con la vendita dei prodotti termali, sia diretta che per mezzo dei concessionari.</p> <p>Assicura la preliminare valutazione dei possibili aspetti ambientali connessi con i prodotti termali realizzati.</p>
<i>Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Gestione</i>	<p>Sovrintende tutte le attività connesse con i servizi finanziari, contabili, del personale e del controllo di gestione.</p> <p>Assicura la sorveglianza della gestione delle risorse finanziarie, incluse quelle contenute negli Obiettivi e nel Programma Ambientali.</p>
<i>Direttore Marketing e Benessere</i>	<p>Sovrintende tutte le attività connesse con la clientela del centro Benessere e con la commercializzazione dei servizi erogati presso le Terme.</p> <p>Con particolare riferimento al SGA sovrintende agli aspetti ambientali connessi con tale attività (scelta di prodotti e di materiale da utilizzare, rifiuti, sostanze pericolose).</p>

<b>Ruolo</b>	<b>Principali compiti nel SGA</b>
<i>Responsabile Produzione e Logistica Prodotti Termali</i>	<p>E' responsabile della gestione degli aspetti ambientali connessi con l'attività di produzione interna di prodotti termali nello Stabilimento e nel Magazzino Industriali e riferisce al Direttore Operazioni.</p> <p>In particolare, supervisiona e coordina il personale operativo di produzione e di servizio nella gestione dei diversi aspetti ambientali (rifiuti, sostanze pericolose, consumi idrici ed energetici etc.).</p>
<i>Responsabile Servizi Stabilimento</i>	<p>Si occupa, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, di tutte le attività connesse con la raccolta, conferimento a deposito temporaneo, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'organizzazione, assicurando una gestione ambientale coerente e ottimale del flusso di rifiuti generato.</p>

## Aspetti ambientali: il percorso di valutazione

### La valutazione degli aspetti ambientali: metodologia

Terme di Tabiano definisce e applica sistematicamente alle attività esistenti ed alle nuove attività una procedura di valutazione degli aspetti ambientali ai fini della determinazione della significatività e delle priorità, tenendo in debito conto gli elementi di inquadramento ambientale dell'area. Tale procedura è basata su criteri e metodologie differenziate per gli aspetti diretti e indiretti.

#### Valutazione degli aspetti ambientali diretti in condizioni normali, anomale e di emergenza

Indici		Significato degli indici	Scala di punteggio	Letture dei punteggi	Criterio di significatività
FREQ	frequenza di esistenza	durata di manifestazione di un aspetto ambientale nel corso dell'anno	da 1 (molto bassa) a 5 (molto elevata)	Matrice di priorità, che combina i punteggi ottenuti per frequenza e l'importanza ↓ Classi risultanti in ordine decrescente di priorità: A, B, C, D	Un aspetto è significativo se: ICC = 4 o 3 oppure Classe A o B
IMP	importanza in termini di impatto sull'ambiente	impatto ambientale derivante dai quantitativi prodotti o immessi, dalle sostanze pericolose coinvolte e dalla particolare sensibilità della matrice ambientale interessata (suolo, aria, acqua, flora e fauna)	da 1 (molto bassa) a 5 (molto elevata)		
ICC	modalità di gestione	conformità alle disposizioni di legge in materia ambientale e adeguatezza della gestione e controllo posto in essere	da 1 (conforme, gestito adeguatamente e controllato) a 4 (non conforme e non controllato)	Valori risultanti: 1, 2, 3,4	

#### Valutazione degli aspetti ambientali indiretti (Allegato VI, punto 6.3 del Reg. EMAS)

Per tutti gli aspetti ambientali indiretti si procede al calcolo della **Controllabilità**:

<b>Controllabilità</b> misura il controllo esercitabile dall'organizzazione	<b>Scala:</b> da 1 (controllabilità inesistente) a 5 (controllabilità determinante)	<b>Aspetti significativi:</b> <u>Controllabilità pari a 5</u> : modalità di pressione o di influenza di decisiva e determinante importanza <u>Controllabilità pari a 4</u> : modalità di pressione o di influenza di rilevante importanza
---	---	---

Per gli aspetti ambientali indiretti significativi (controllabilità pari a 4 e a 5), si procede alla valutazione dell'**Incidenza**:

<b>Incidenza</b> misura la magnitudo dell'impatto	<b>Scala:</b> da 1 (aspetto ambientale di entità molto ridotta o trascurabile, a prescindere dal controllo reale esercitato) a 5 (aspetto ambientale di entità evidente per il quale l'organizzazione non pone in essere un reale controllo)
--	--

Sono aspetti ambientali indiretti significativi e prioritari gli aspetti con **controllabilità + incidenza** pari a 8 o 9 o 10.

Gli aspetti **ambientali diretti significativi** sono inclusi da Terme di Tabiano all'interno del SGA. In particolare, per ogni aspetto significativo sono identificate:

- un'azione nel Programma Ambientale;

- oppure modalità di controllo operativo e sorveglianza/misurazione nelle procedure;
- oppure misure di monitoraggio nel Registro degli Aspetti Ambientali Importanti;
- oppure modalità di sorveglianza nell'ambito del Registro delle Disposizioni Legislative.

Indipendentemente dalla valutazione di significatività sono redatte Procedure e/o Istruzioni Operative per i fattori ambientali applicabili sottoposti a disposizioni legislative ambientali pertinenti per l'organizzazione.

Gli **aspetti indiretti significativi e prioritari** sono compresi nel SGA dell'organizzazione. In particolare, Terme di Tabiano identifica per essi modalità di sorveglianza o eventuali interventi (di tipo gestionale, comunicativo, strutturale o altro) opportuni al conseguimento di un miglioramento del loro impatto ambientale.

### *La valutazione degli aspetti ambientali: risultati*

Il risultato dell'applicazione dei criteri di significatività sui dati rilevati nel 2006 ha condotto all'identificazione degli aspetti ambientali significativi riportati nelle seguenti tabelle.<sup>2</sup>

<b>Lista Aspetti Ambientali Diretti Significativi (!)</b>	
<b>Fattore</b>	<b>Aspetto Ambientale</b>
Scarichi liquidi	Scarichi liquidi in fognatura stabilimento termale
	Scarichi liquidi in acque superficiali Stabilimento Termale
	Scarico finale in fognatura in uscita dall'area attività industriale
Rumore	Rumore emesso da sorgenti fisse
Rifiuti	RSAU prodotti nello stabilimento termale
	Rifiuti sanitari pericolosi e altri rifiuti pericolosi prodotti nell'attività medica
Imballaggi	Consumo di Bottiglie di vetro
	Imballaggi per prodotti cosmetici
Consumi idrici	Consumo acqua potabile Stabilimento Termale
	Innaffiamento aree verdi
Consumi energetici	Energia elettrica stabilimento termale
	Metano per riscaldamento acqua e produzione di vapore stabilimento termale
Consumi materie prime	Consumo acqua termale stabilimento termale
	Consumo acqua termale attività industriale
Consumi materiali	Consumo materiali monouso per cure termali
Sostanze pericolose	Sostanze pericolose utilizzate per la pulizia
	Additivi per il trattamento dell'acqua di caldaia
	Bisolfato di sodio per la correzione del Ph della piscina
	Prodotti sterilizzanti utilizzati in area medica
	Liquidi per fissaggio e sviluppo di lastre
	Consumo di cloro per la disinfezione della piscina
Suolo e sottosuolo	Fluidi refrigeranti contenuti nei condizionatori lesivi dell'ozono atmosferico
	Contaminazione incidentale di gasolio serbatoio interrato magazzino industriale
	Contaminazione incidentale di gasolio serbatoio interrato stabilimento termale

<sup>2</sup> Nessuno degli aspetti ambientali analizzati è risultato avere un punteggio dell'indice di coerenza e controllo pari a 4 o a 3.


<b>Lista Aspetti Ambientali Indiretti Significativi e Prioritari</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Aspetto Ambientale</b>
Progettazione prodotto	Progettazione dei prodotti all'acqua termale di Tabiano
Recupero/smaltimento prodotto	Smaltimento da parte dei clienti degli imballaggi dei prodotti all'acqua termale di Tabiano

## Aspetti ambientali diretti<sup>3</sup>

### Emissioni in atmosfera

L'entrata in vigore della parte quinta<sup>4</sup> del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, che ha sostituito praticamente tutta la precedente normativa riguardante le emissioni in atmosfera, ha reso necessario un riesame sistematico della classificazione normativa di ogni punto di emissione (di seguito riportata).

Edificio	n°	Origine	Tipologia di inquinanti	Classificazione normativa secondo la parte quinta del DLgs 152/2006
Stabilimento termale	E1	Due generatori di vapore alimentati a gas metano di potenza pari a 1.390 kW, uno dei quali, in emergenza, può funzionare a gasolio	Polveri, NO <sub>2</sub> , SO <sub>2</sub>	Funzionamento a metano: non soggetto ad autorizzazione perché di potenza inferiore a 3 MW. Funzionamento a gasolio: non soggetto ad autorizzazione in quanto impianto di emergenza.
	E2	Punto di aspirazione della postazione di saldatura in officina (attività saltuaria di max 10 minuti al giorno)	Polveri, NO <sub>2</sub> CO	Emissione da impianto/attività in deroga, soggetto ad autorizzazione di carattere generale.
	E3	Aspirazione macchina lavorazione del legno dotata di filtro a sacco per l'abbattimento delle polveri (attività saltuaria di max 30 minuti al giorno)	Polveri	Emissione da impianto/attività in deroga, soggetto ad autorizzazione di carattere generale.
	E4	Cappa laboratorio chimico	---	Non sottoposto ad autorizzazione in quanto laboratorio di analisi e ricerca.
	E5	Cappa disinfezione attrezzature e tubi	Nessuno	Emissione da impianto/attività in deroga, scarsamente rilevante (punto "b3" dell'allegato IV parte I).
	da E6 a E62	Aspirazioni aria ambiente reparti cure per ricambio	tracce di H <sub>2</sub> S	Emissione da impianto/attività in deroga, scarsamente rilevante (punto "b3" dell'allegato IV parte I).
	E63 E64 E65 E66	Ricambi d'aria locali di servizio (compressori, officina, locale macchina recupero condensa, locale serbatoi piscina)	Nessuno	Emissioni non soggette a limitazione, in quanto esclusivamente adibite alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro
	da E67 a E69	Ricambi e sfiati altri locali di servizio (bar, serbatoio gasolio, sala giochi pediatrica)	Nessuno	- <i>idem come sopra</i> -
	E70	Sfiato del serbatoio di gasolio	Nessuno	Emissione da impianto/attività in deroga, scarsamente rilevante (punto "o" dell'allegato IV parte I).
	Stabilimento industriale	E1	Ricambio d'aria locale di imbottigliamento	tracce di H <sub>2</sub> S

<sup>3</sup>  Il punto esclamativo, racchiuso fra due parentesi tonde, indica che nel fattore ambientale trattato sono presenti aspetti ambientali significativi dell'organizzazione.

<sup>4</sup> "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera"

Edificio	n°	Origine	Tipologia di inquinanti	Classificazione normativa secondo la parte quinta del DLgs 152/2006
Magazzino industriale	E1	Sfiato serbatoio di gasolio	-----	Emissione da impianto/attività in deroga, scarsamente rilevante (punto "o" dell'allegato IV parte I).
Emungimento acqua termale	E1-E2	Sfiati dei serbatoi di compensazione di accumulo acqua dopo emungimento	tracce di H <sub>2</sub> S	Emissioni non soggette a limitazione, in quanto esclusivamente adibite alla protezione ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro
Stoccaggio acqua termale	E1-E2	Ricambio aria locale serbatoi di stoccaggio acqua	tracce di H <sub>2</sub> S	- <i>idem come sopra</i> -

Tale riesame ha evidenziato che:

- Terme di Tabiano non presenta emissioni atmosferiche sottoposte ad autorizzazione ordinaria
- L'autorizzazione in via generale dei due punti di emissione precedentemente classificati come "a ridotto inquinamento atmosferico" (E2 ed E3 dello Stabilimento Termale) rimane valida, con la sola novità che essa dovrà essere rinnovata nel 2021.

Per queste due emissioni, Terme di Tabiano continua a mantenere aggiornato il previsto Registro dei Consumi, vidimato da ARPA. Le frequenze di funzionamento continuano ad essere del tutto trascurabili, se confrontate con attività simili presso altre attività produttive (es. officine meccaniche o falegnamerie).

Ulteriori punti di emissione in atmosfera soggetti al Titolo II della parte quinta del DLgs 152/2006 sono generati dai 5 impianti termici civili per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua per usi igienico-sanitari:

n°	Descrizione dell'impianto termico civile	Potenza termica nominale dell'impianto
C1	Un generatore di calore posto nella centrale termica dello Stabilimento Termale, alimentato a gas metano	893 kW
C2	Un generatore di calore posto nella centrale termica dello Stabilimento Termale, alimentato a gas metano	893 kW
C3	Un generatore di calore per il riscaldamento locali nella Palazzina Uffici, a gas metano	435 KW
C4	Un generatore di calore per il riscaldamento locali e acqua sanitaria nello Stabilimento Industriale, a gas metano	115 KW
C5	Un generatore di calore per il riscaldamento locali e acqua sanitaria nel Magazzino Industriale, a gasolio	290 KW

Gli impianti di cui sopra sono esonerati dai controlli annuali dei valori di emissione poiché funzionanti a gas naturale (cosiddetto metano) o a gasolio, e sono sottoposti regolarmente alle operazioni di manutenzione previste dalle disposizioni vigenti in materia<sup>5</sup>.

A seguito della rinnovata valutazione ambientale, nessuna emissione in atmosfera è risulta significativa.

<sup>5</sup> DPR 412/93 e s.m.i.

## Scarichi liquidi (!)

Nella tabella seguente si riassume la tipologia degli scarichi presenti in azienda.

Punto di scarico	Tipo di approvvigionamento	Origine scarico	Corpo recettore	Autorizzazione	Limiti
<b>1</b> Stabilimento Termale	Acquedotto	Spurgo da centrali termiche e salamoie da rigenerazione delle resine Servizi igienico-sanitari e pulizia locali stabilimento termale	Fognatura comunale mista al depuratore	Aut.ne Comunale n° 5443 del 7/3/2002	Regolamento Pubblica fognatura in vigore
<b>2</b> Stabilimento Termale	Acquedotto Pozzi Arvé I e I bis per l'acqua termale	Acque provenienti dal lavaggio dei lavandini a supporto delle inalazioni termali a fini igienici e acqua termale da residui di cura e da avvinamenti degli apparecchi	Torrente Rovacchia	Aut.ne Provinciale n° 3854 del 28/11/2002, rinnovata senza modifiche il 28/11/2006	Tab. 3 All. 5 parte terza del D.lgs 152/2006 L.R. n. 42/86
	Acqua meteorica	Acque pluviali dei tetti e acque meteoriche di dilavamento dei cortili interni e di accesso allo stabilimento			
<b>3</b> Palazzina Uffici	Acquedotto	Servizi igienico-sanitari e pulizia locali	Fognatura comunale mista al depuratore	Aut.ne Comunale n° 5443 del 7/3/2002	Regolamento Pubblica fognatura in vigore
<b>4</b> Stabilimento Industriale	Acquedotto	Risciacquo bottiglie Servizi igienico-sanitari e pulizia locali	Fognatura comunale mista al depuratore	Aut.ne Comunale n° 5443 del 7/3/2002	Regolamento Pubblica fognatura in vigore
	Pozzi Arvé I e I bis Sorgente Pergoli per l'acqua termale	Avvinamento linee			
<b>5</b> Magazzino Industriale	Acquedotto	Servizi igienico-sanitari e pulizia locali	Fognatura comunale mista al depuratore	Equiparabile classe A Regolamento pubblica fognatura e quindi autorizzato dal Comune con la pratica di concessione edilizia come compatibilità idraulica	Regolamento Pubblica fognatura in vigore
<b>6</b> Parcheggi	Acqua meteorica	Acque meteoriche di dilavamento dei parcheggi di proprietà delle Terme di Tabiano (mq 12.800)	Fognatura comunale mista al depuratore	Autorizzato dal Comune con la pratica di concessione edilizia come compatibilità idraulica	Regolamento Pubblica fognatura in vigore

L'entrata in vigore della parte terza<sup>6</sup> del D.Lgs 152/2006 sulla tutela delle acque, che ha sostituito praticamente tutta la precedente legislazione in materia, non ha modificato i valori-limite di emissione degli scarichi idrici sia in fognatura che in acque superficiali, né hanno legiferato in tal senso gli Enti Locali di riferimento per le Terme di Tabiano.

Rimangono pertanto valide le autorizzazioni in vigore precedentemente e le relative prescrizioni.

Per quanto riguarda la valutazione di significatività, anche nel 2006 sono risultati significativi, e quindi sottoposti a monitoraggio analitico periodico, gli scarichi numero 1, 2 e 4, a causa della elevata concentrazione dei solfuri.

Alla significatività degli scarichi in fognatura hanno contribuito altri due parametri: una certa quantità di solfati nello scarico numero 4 (stabilimento industriale) ed il valore del pH nello scarico numero 1 (stabilimento termale).

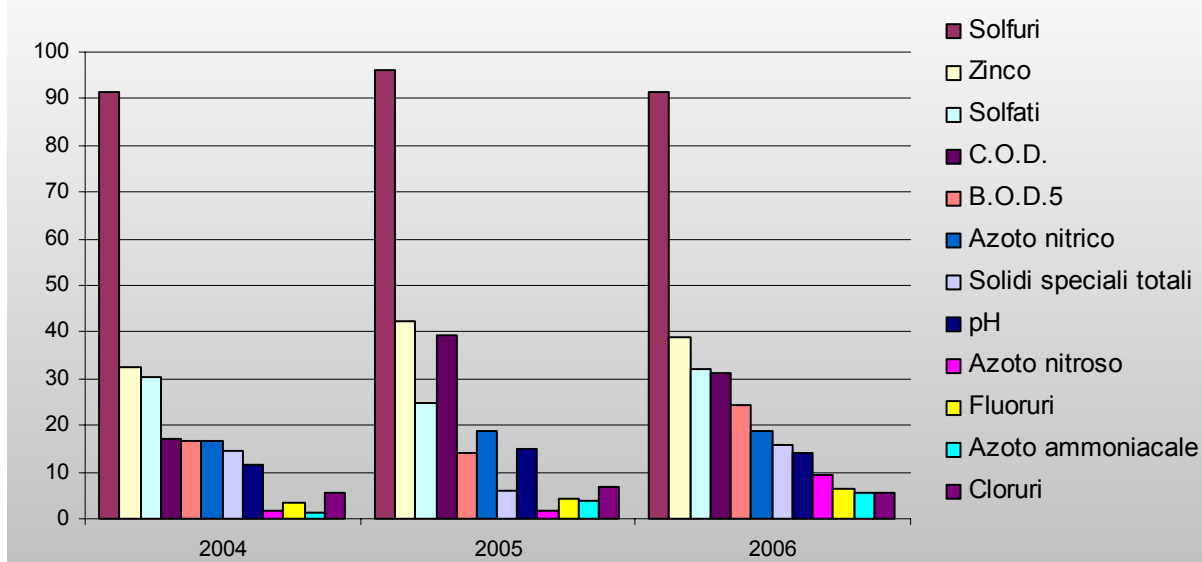
I valori di tutti i parametri rilevati rientrano, comunque, nei limiti imposti dalla vigente legislazione.

I risultati delle analisi effettuate nel 2006 sono esposti nelle tabelle e nei grafici seguenti, in confronto con quelle dei due anni precedenti.

<sup>6</sup> "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"

Scarichi liquidi Stabilimento termale in acque superficiali <sup>7</sup> (scarico n. 2)								
Parametri	U.M.	Limiti <sup>8</sup>	2004		2005		2006	
			Valore rilevato	% scostamento sul valore limite	Valore rilevato	% scostamento sul valore limite	Valore rilevato	% scostamento sul valore limite
Solfuri	mg/l	≤ 1	0,91	91,3	0,96	96,0	0,91	<b>91,3</b>
Zinco	mg/l	≤ 0,5	0,16	32,5	0,21	42,5	0,20	39,0
Solfati	mg/l	≤ 1000	305	30,5	250	25,0	319	31,9
C.O.D.	mg/l	≤ 160	27,5	17,2	62,75	39,2	50,0	31,3
B.O.D.5	mg/l	≤ 40	6,75	16,9	5,70	14,3	9,75	24,4
Azoto nitrico	mg/l	≤ 20	3,38	16,9	3,80	19,0	3,80	19,0
Solidi speciali totali <sup>9</sup>	mg/l	≤ 80	11,5	14,4	4,70	5,9	12,5	15,6
pH <sup>10</sup>	pH	5,5 - 9,5	7,73	11,5	7,8	15,0	7,78	14,0
Azoto nitroso	mg/l	≤ 0,6	< 0,01	< 1,7	< 0,01	< 1,7	0,06	9,6
Fluoruri	mg/l	≤ 6	0,20	3,4	0,25	4,2	0,38	6,3
Azoto ammoniacale	mg/l	≤ 15	0,20	1,3	0,60	4,0	0,85	5,7
Cloruri	mg/l	≤ 1200	67,5	5,6	81,25	6,8	64,25	5,4

Concentrazioni allo scarico in acque superficiali dello stabilimento termale, in percentuale rispetto ai valori limite



<sup>7</sup> Valori medi su quattro analisi ogni anno

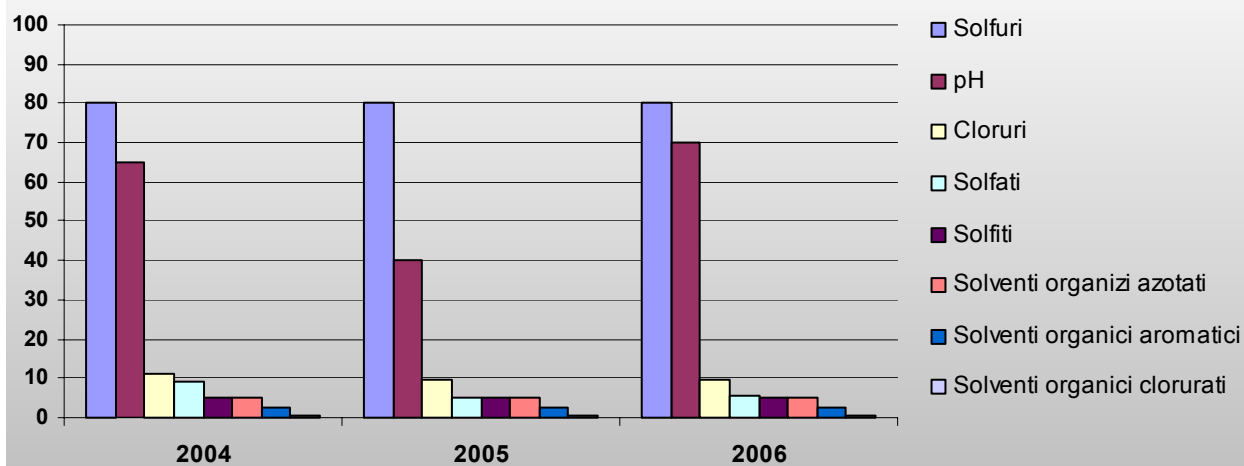
<sup>8</sup> Parte terza del D.lgs. 152/2006, All. 5, Tab. 3 - fognatura

<sup>9</sup> ex "Materiali totali in sospensione"

<sup>10</sup> Gli scostamenti % dei valori di tale parametro sono calcolati sul valore limite medio pH = 7,5 (media fra 5,5 e 9,5)

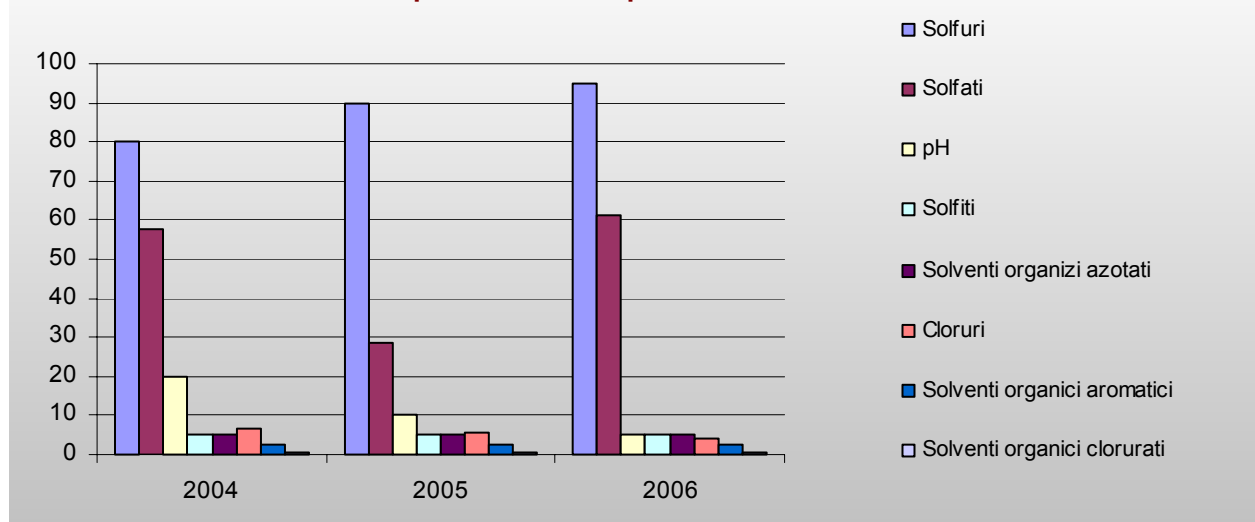
**Scarichi liquidi Stabilimento termale in fognatura (scarico n. 1)**

Parametri	U.M.	Limiti <sup>11</sup>	2004		2005		2006	
			Valore rilevato	% scostamento sul valore limite	Valore rilevato	% scostamento sul valore limite	Valore rilevato	% scostamento sul valore limite
Solfuri	mg/l	≤ 2	1,6	80,0	1,6	80,0	1,6	<b>80,0</b>
pH	pH	<b>5,5 - 9,5</b>	8,8	65,0	8,3	40,0	8,9	<b>70,0</b>
Cloruri	mg/l	≤ 1200	135	11,3	115	9,6	114	9,5
Solfati	mg/l	≤ 1000	90	9,0	50	5,0	58	5,8
Solfiti	mg/l	≤ 2	< 0,1	< 5,0	< 0,1	< 5,0	< 0,1	< 5,0
Solventi organici azotati	mg/l	≤ 0,2	< 0,01	< 5,0	< 0,01	< 5,0	< 0,01	< 5,0
Solventi organici aromatici	mg/l	≤ 0,4	< 0,01	< 2,5	< 0,01	< 2,5	< 0,01	< 2,5
Solventi organici clorurati	mg/l	≤ 2	< 0,01	< 0,5	< 0,01	< 0,5	< 0,01	< 0,5

**Concentrazioni allo scarico in fognatura dello stabilimento termale, in percentuale rispetto ai valori limite**

<sup>11</sup> Parte terza del D.lgs. 152/2006, All. 5, Tab. 3 - fognatura

**Scarichi liquidi Stabilimento industriale in fognatura (scarico n. 4)**

Parametri	U.M.	Limiti <sup>12</sup>	2004		2005		2006	
			Valore rilevato	% scostamento sul valore limite	Valore rilevato	% scostamento sul valore limite	Valore rilevato	% scostamento sul valore limite
Solfuri	mg/l	≤ 2	1,6	80,0	1,8	90,0	1,9	<b>95,0</b>
Solfati	mg/l	≤ 1000	575	57,5	285	28,5	613	<b>61,3</b>
PH	pH	5,5 - 9,5	7,9	20,0	7,7	10,0	7,6	5,0
Solfiti	mg/l	≤ 2	< 0,1	< 5,0	< 0,1	< 5,0	< 0,1	< 5,0
Solventi organici azotati	mg/l	≤ 0,2	< 0,01	< 5,0	< 0,01	< 5,0	< 0,01	< 5,0
Cloruri	mg/l	≤ 1200	80	6,7	70	5,8	48	4,0
Solventi organici aromatici	mg/l	≤ 0,4	< 0,01	< 2,5	< 0,01	< 2,5	< 0,01	< 2,5
Solventi organici clorurati	mg/l	≤ 2	< 0,01	< 0,5	< 0,01	< 0,5	< 0,01	< 0,5

**Concentrazioni allo scarico in fognatura dello stabilimento industriale in percentuale rispetto ai valori limite**


Un elevato valore di pH potrebbe essere causato dai necessari prodotti sanificanti utilizzati nelle pulizie<sup>13</sup>.

Al contrario, i valori significativi di solfuri e solfati negli scarichi sono generati dalla presenza, negli scarichi, di rilevanti quantità di acqua termale e sono pertanto da considerarsi di origine naturale e non antropica.

A questo proposito si rileva che la nuova legislazione nazionale ha finalmente accolto le istanze del comparto termale e così recita<sup>14</sup>:

<sup>12</sup> Parte terza del D.lgs. 152/2006, All. 5, Tab. 3 - fognatura

<sup>13</sup> Per lo più "varichina" o "candeggina": soluzione diluita di ipoclorito di sodio

<sup>14</sup> Art. 102 D.lgs. 152/2006

“Per le acque termali che presentano all’origine parametri chimici con valori superiori a quelli limite di emissione è ammessa la deroga ai valori stessi a condizione che le acque siano restituite con caratteristiche qualitative non superiori rispetto a quelle prelevate”.

Tuttavia tali deroghe non sono ancora operative in Emilia-Romagna in quanto la Regione non ha ancora disciplinato la materia secondo le indicazioni sopra riportate.

## Rumore (!)

Nel corso del 2006 non sono intervenute modifiche alle attività ed ai processi produttivi, nonché alla normativa di riferimento in materia di inquinamento acustico (rumore esterno).

Pertanto non si è ritenuto necessario procedere con una nuova campagna di misurazione, effettuata l’ultima volta nel giugno 2005: poiché i livelli di emissione erano abbastanza prossimi ai limiti consentiti, il rumore emesso da sorgenti fisse (Centrale termica ed Imbottigliamento) era risultato significativo.

## Produzione di Rifiuti (!)

I rifiuti prodotti da Terme di Tabiano vengono suddivisi in due categorie: quelli prodotti sistematicamente, con caratteristiche tipiche dell’attività medica e termale e dell’attività di confezionamento di acqua termale (cfr. tab. “Produzione rifiuti caratteristici”), e quelli prodotti saltuariamente nelle svariate attività di manutenzione (cfr. tab. “Produzione rifiuti da manutenzione”).

### Produzione di rifiuti caratteristici (kg)

Classificazione (Codice CER)	Descrizione			2004	2005	2006
<b>Rifiuti da reparti cure termali e cosmetologiche</b>						
Carta e cartone (200101)	Prevalentemente materiale cartaceo monouso derivante dai reparti di cura, ma anche carta dalla raccolta differenziata negli uffici.	N	R	29.600	20.280	26.260
Plastica (200139)	Prevalentemente mascherine monouso dai reparti cura	N	R	5.540	2.400	2.390
<b>Rifiuti da attività medica</b>						
Sostanze chimiche diverse di quelle di cui alla voce 180106 (180107)	Soluzioni esauste di disinfettanti per la pulizia della strumentazione medico-sanitaria	N	S	3.210	3.150	2.830
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (180103)	Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, prodotti nell’area medica e nelle attività di laboratorio	P	S	584	611	485
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131 (200132)	Medicinali di scarto prodotti nell’area medica	N	S	29	27	35
<b>Rifiuti da radiologia</b>						
Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa (090101)	Prodotti in radiologia come liquidi utilizzati per lo sviluppo e fissaggio delle lastre radiografiche	P	S	220	180	240
Soluzioni fissative (090104)	Prodotti in radiologia come liquidi utilizzati per lo sviluppo e fissaggio delle lastre radiografiche	P	S	230	210	250
Carta e pellicole per fotografie contenenti argento o composti dell’argento (090107)	Lastre radiografiche di scarto	N	S	--	15	--
<b>Rifiuti da laboratorio</b>						
Sostanze chimiche pericolose (180106)	Scarti di reagenti chimici e soluzioni di analisi.	P	S	0	0	0
<b>Rifiuti da produzione prodotti all’acqua termale</b>						
Imballaggi in plastica (150102)	Prodotti al ricevimento dei materiali necessari all’imbottigliamento e nelle attività di etichettatura e filmatura preliminari alla spedizione dei prodotti	N	R	1.428	2.480	1.520

Classificazione (Codice CER)	Descrizione			2004	2005	2006
Imballaggi in vetro (150107)	Si tratta di bottiglie danneggiate in fase di ricevimento ed imbottigliamento	N	R	570	480	500
<b>Rifiuti da attività amministrative</b>						
Toner per stampa esauriti (080318)	Prodotti dall'uso di stampanti e fotocopiatrici e altra strumentazione nell'area medica e negli uffici.	N	S	34	75	15
<b>Rifiuti da tutte le attività</b>						
Imballaggi in carta e cartone (150101)	Prodotti al ricevimento e movimentazione dei prodotti di consumo utilizzati nello stabilimento termale ed industriale.	N	R	1.200	1.460	1.900
RSAU - Rifiuti solidi assimilabili agli urbani (*)	Materiali di scarto provenienti dall'erogazione delle cure termali, dalle prestazioni poliambulatoriali e cosmetologiche, nonché i sottoprodotti delle attività di manutenzione e servizio in modeste quantità. Residui dell'attività industriale.	N	S	100 t	100 t	100 t

(1) N: non pericoloso P: pericoloso

(2) R: recupero S: smaltimento

(3) i RSAU sono misurati in t.

(\*) I RSAU sono riportati come stima del valore medio annuo smaltito in quanto, essendo conferiti al servizio pubblico di raccolta, non se ne conosce il quantitativo in modo esatto.

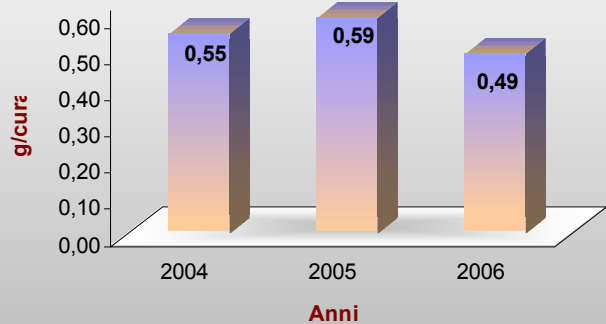
Nel 2006 si confermano significativi:

- i RSAU, per il quantitativo prodotto,
- ed i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo a causa della loro particolare pericolosità.

Di seguito si riportano gli aggiornamenti dei dati relativi agli indicatori predisposti per il monitoraggio di dei rifiuti sanitari.

<b>Produzione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (180103)</b>			
Anno	kg	cure erogate	g/cura erogata
2004	583,5	1.060.690	0,55
2005	610,5	1.027.371	0,59
2006	485,0	980.927	0,49

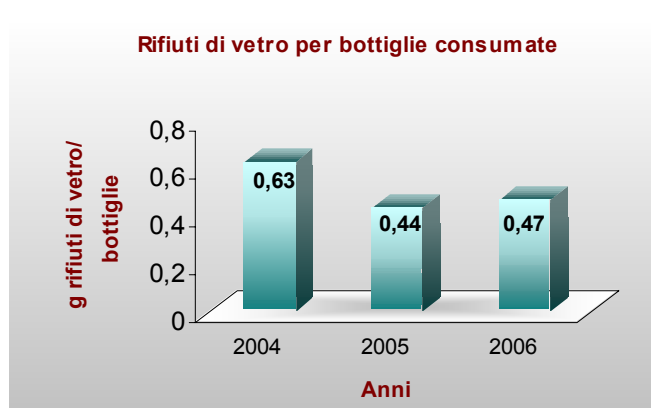
**Produzione di Rifiuti Sanitari Pericolosi a rischio infettivo per cura termale erogata**



Per i rifiuti solidi assimilabili agli urbani (RSAU) non è stato definito un indicatore, in quanto essendo depositati nei cassonetti appositi ed asportati dal servizio pubblico di raccolta, non è possibile misurare il loro quantitativo in modo esatto.

Nonostante l'aspetto ambientale "rifiuti di imballaggi in vetro" sia risultato non significativo, allo scopo di monitorare l'efficienza della linea di produzione dell'acqua imbottigliata, viene tenuto sotto controllo il quantitativo di scarti di vetro, mediante l'apposito indicatore sotto raffigurato.

Produzione di rifiuti di imballaggi in vetro (150107)			
Anno	kg	Numero di bottiglie consumate	g /bottiglia consumata
2004	570	907.699	0,63
2005	480	1.099.514	0,44
2006	500	1.065.376	0,47



I rifiuti da manutenzione si contraddistinguono per il carattere di occasionalità della loro produzione. Per l'analisi dell'andamento dell'ultimo triennio si rimanda alla tabella qui sotto riportata.

#### Produzione di rifiuti da manutenzione (kg)

Classificazione (Codice CER)	Descrizione	(1)	(2)	2004	2005	2006
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (200121)	Lampade elettriche esauste prodotte nella sostituzione di lampade all'interno degli stabilimenti, di diversa tipologia	P	S	140	70	15
Batterie al piombo (160601)	Relative a carrelli elevatori e automezzi	P	R	57	150	0
Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602, 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (200133)	Pile esauste prodotte dall'uso delle strumentazioni dell'area medica, in particolare durante le visite mediche di controllo e nei poliambulatori	P	S	35	55	20
Ferro e acciaio (170405)	Rottami metallici prodotti durante i lavori di officina come riparazioni e manutenzioni su apparecchiature e attrezzature	N	R	0	2.360	2.820
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 (170904)	Prodotti durante le attività di manutenzione e riparazione delle strutture edili	N	R	20.800	0	42.880
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601,170603 (170604)	Altri rifiuti da demolizioni	N	S	2.840	780	1.160
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione (130206)	Prodotti come trafilemento delle macchine e apparecchiature utilizzate sia nello stabilimento termale che industriale.	P	R	40	20	0
Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti (070610)	Stracci sporchi di olio e grasso prodotti in officina	N	S	89	0	0
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212 (160213)	Sostituzione di apparecchiature guaste o obsolete	P	S	0	120	150
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle delle voci dal 160209 e 160213 (160214)	Sostituzione di apparecchiature guaste o obsolete	N	S	350	470	190
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (200123)	Sostituzione di apparecchiature guaste o obsolete	P	S	0	140	0
Acidi di decapaggio (110105)	Acido cloridrico esausto prodotto nel lavaggio dei pezzi in officina	P	S	0	0	345
Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose (080312)	Derivanti dalla manutenzione della macchina per la stampa del lotto sugli imballaggi del prodotto finito	P	S	12	0	10
Legno diverso di quello alla voce 200137 non contenente sostanze pericolose (200138)	Potature di alberi e arbusti	N	R	0	0	0
Rifiuti biodegradabili (200201)	Sfalcio aree verdi	N	R	10.080	0	0

(1) N: non pericoloso P: pericoloso  
 (2) R: recupero S: smaltimento

## Imballaggi (!)

Nell'ambito delle attività dello Stabilimento Industriale sono utilizzate, per il confezionamento dei prodotti imballaggi primari (bottiglie, bombole e confezioni varie per i prodotti cosmetici quali flaconi di plastica, capsule, vasetti di vetro, tubi, astucci in cartoncino), imballaggi secondari (scatole di cartone) e imballaggi terziari (pallet, film plastico e reggette).

In seguito alla valutazione del fattore di impatto ambientale *imballaggi*, anche nel 2006 sono stati identificati come significativi, dal punto di vista dei quantitativi acquistati, le bottiglie di vetro e gli imballaggi per prodotti cosmetici (si veda tabella relativa), che sono prevalentemente imballaggi primari (anche detti "imballaggi per la vendita").

Rivestono una certa importanza anche le scatole di cartone, imballaggi secondari (anche detti "imballaggi multipli"), utilizzate sia per l'acqua imbottigliata che per i prodotti cosmetici.

Imballaggi consumati per lo Stabilimento Industriale: scatole di cartone, bottiglie di vetro e imballaggi per prodotti cosmetici			
Anno	Bottiglie di vetro (n°)	Imballaggi primari per prodotti cosmetici (n°)	Scatole di cartone (n°)
2004	907.699	524.016	174.113
2005	1.099.514	1.406.081	194.992
2006	1.065.376	4.006.312	238.128

Ovviamente gli imballaggi consumati sono strettamente dipendenti dall'andamento delle vendite e dalle previsioni elaborate nel budget del settore industriale, così che l'elevato consumo nel 2006 di imballaggi primari per prodotti cosmetici, e in parte di scatole di cartone, rispetto agli anni precedenti è causato da uno sbilancio positivo delle giacenze di fine anno di prodotti finiti.

## PCB (Policlorobifenili)

Situazione invariata.

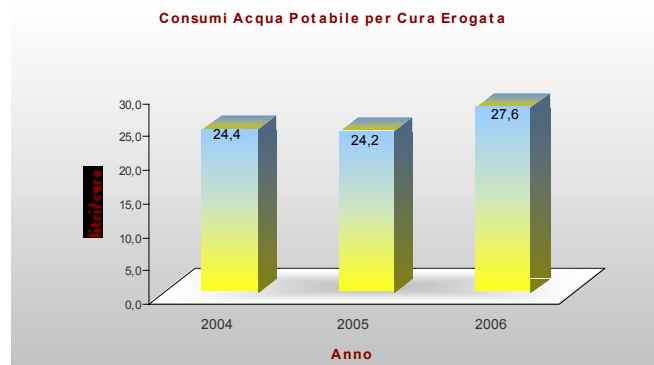
## Consumi di risorse idriche (!)

L'approvvigionamento per tutti gli usi è garantito tramite l'allacciamento alla rete acquedottistica municipale.

Nel 2006 i consumi idrici dello Stabilimento Termale e quelli relativi all'irrigazione delle aree verdi si confermano aspetti significativi per gli elevati quantitativi.

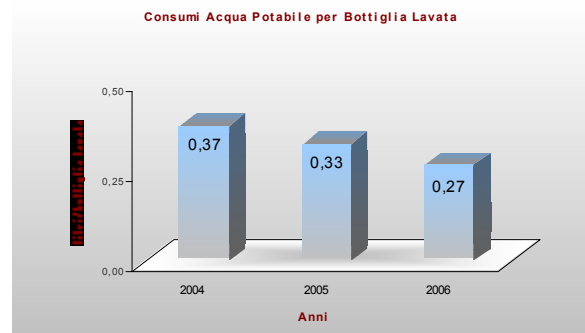
Nelle tabelle e nei grafici seguenti si riportano i consumi assoluti e relativi degli ultimi tre anni.

Consumi idrici Stabilimento Termale			
Anni	Consumo idrico (m³)	Cure erogate	Consumo idrico per cura in l
2004	25.867	1.060.690	24,4
2005	24.816	1.027.371	24,2
2006	27.066	980.927	27,6

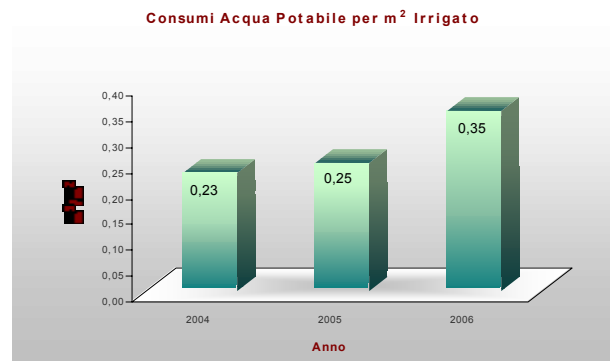


L'aumento del consumo di acqua per numero di cure erogate è stato generato dall'avviamento, nel reparto benessere a marzo 2006, di nuovi percorsi acquatici, i cui consumi non sono, per loro natura, proporzionali alla numerosità dell'utenza.

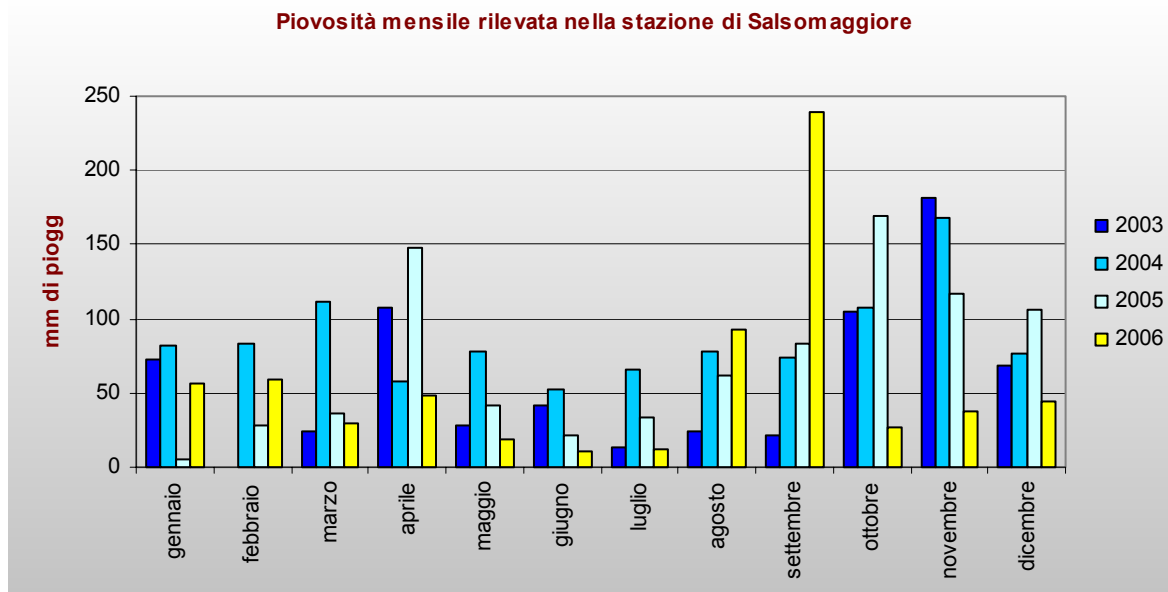
Consumi idrici Stabilimento Industriale			
Anni	Consumo idrico (m <sup>3</sup> )	Bottiglie lavate (n°)	Consumo idrico per bottiglia in l
2004	340	907.699	0,37
2005	358	1.099.514	0,33
2006	284	1.065.376	0,27



Consumi idrici per irrigazione aree verdi			
Anni	Consumo idrico (m <sup>3</sup> )	m <sup>2</sup> di superf. irrigata	Consumi idrico in m <sup>3</sup> per m <sup>2</sup>
2004	7.702	33.378	0,23
2005	8.274	33.378	0,25
2006	11.751	33.378	0,35



L'elevato consumo idrico nel 2006 è principalmente un riflesso della scarsa piovosità, in particolare nel periodo aprile – luglio, al punto di avvicinarsi ai consumi fatti registrare nel 2003 (cfr. Dichiarazione Ambientale 2006), come risulta evidente dal grafico seguente<sup>15</sup>.



<sup>15</sup> Dati disponibili nel Servizio Idrometeo dell'ARPA Emilia Romagna ([www.arpa.emr.it/sim](http://www.arpa.emr.it/sim))

## Consumi energetici (!)

I consumi energetici di Terme di Tabiano sono suddivisi in consumi di energia elettrica, di metano e di gasolio.

L'analisi ambientale effettuata sui dati del 2006 conferma come significativi, a causa degli ingenti consumi, i consumi di energia elettrica e di metano nello Stabilimento Termale.

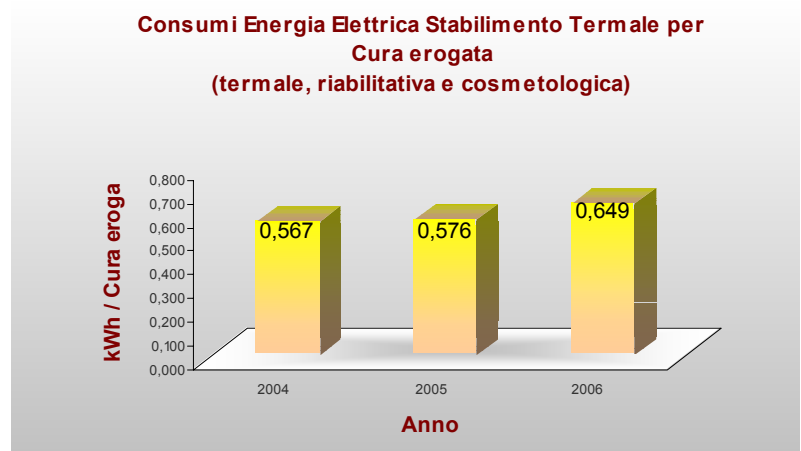
### Energia elettrica

I consumi assoluti dell'energia elettrica nell'ultimo triennio sono indicati nella tabella seguente.

Consumo Energia Elettrica				
Anno	Stabilimento Termale (kWh) <sup>16</sup>	Stabilimento Industriale (kWh)	Magazzino Industriale (kWh)	Pozzi e serbatoi (kWh)
2004	601.620	25.200	7.404	8.976
2005	592.103	25.327	6.036	10.442
2006	636.429	22.429	6.883	8.788

L'indicatore preso a riferimento per i consumi dello **stabilimento termale** è il consumo per cura erogata (termale, riabilitativa e cosmetologica), in quanto il contributo delle cure ai consumi di energia elettrica totali dello stabilimento è il principale tra i diversi consumi.

Consumi di energia elettrica Stabilimento Termale per cura erogata			
Anno	KWh	Numero cure	KWh/cura erogata
2004	601.620	1.060.690	0,567
2005	592.103	1.027.371	0,576
2006	636.429	980.927	0,649



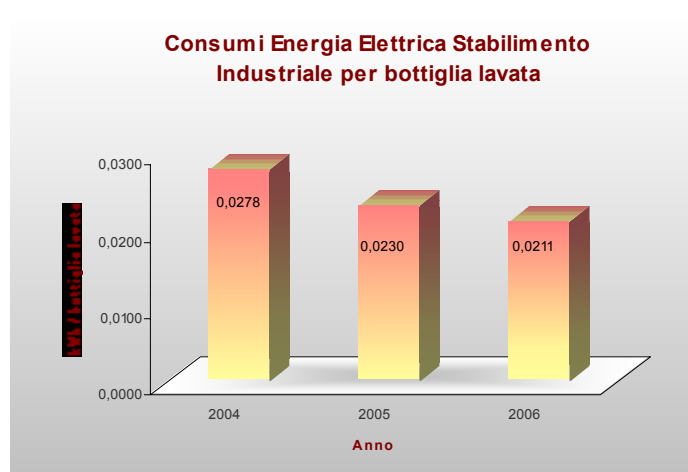
Anche l'indicatore di consumo di energia elettrica nello stabilimento termale ha risentito dell'avviamento, nel reparto benessere a marzo 2006, dei nuovi percorsi acquatici con il conseguente aumento di punti luce ed apparecchiature elettriche per la movimentazione dell'acqua.

L'indicatore preso a riferimento per i consumi dello **stabilimento industriale** è il consumo per bottiglia lavata<sup>17</sup>, che è risultato pressoché uguale al valore dell'anno precedente:

<sup>16</sup> Comprende la Palazzina Uffici.

<sup>17</sup> si conteggiano le bottiglie lavate, anziché quelle prodotte perché rappresentano più fedelmente il carico della linea di imbottigliamento

Consumo Energia Elettrica Stabilimento Industriale per bottiglia lavata			
Anni	Stabilimento Industriale (kWh)	Bottiglie lavate (n°)	kWh/bottiglie lavate
2004	25.200	907.699	0,0278
2005	25.327	1.099.514	0,0230
2006	22.429	1.065.376	0,0211



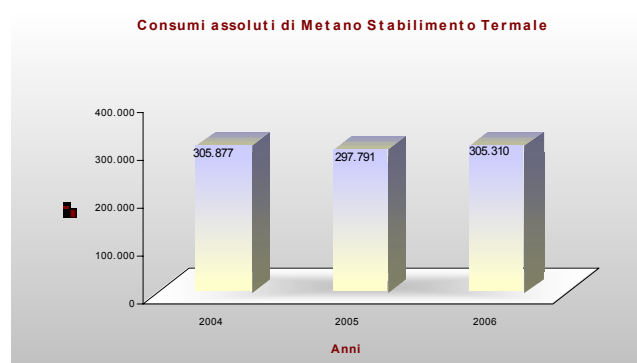
I consumi di energia elettrica nel **magazzino industriale** sono dovuti essenzialmente all'illuminazione e non sono stati pertanto indicizzati.

### Metano

Il metano è impiegato come combustibile nelle centrali termiche dello stabilimento termale, della palazzina uffici e dello stabilimento industriale al fine del riscaldamento dei locali e dell'acqua sanitaria e termale, nonché per la produzione di vapore utilizzato nell'ambito delle cure.

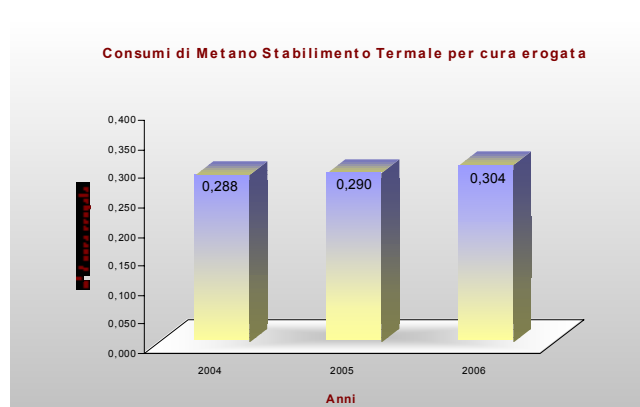
Nella tabella e nei grafici seguenti sono riportati i dati di consumo assoluto di metano dal 2004 al 2006.

Consumi di metano assoluti			
Anno	Stabilimento Termale (m³)	Stabilimento Industriale (m³)	Palazzina Uffici (m³)
2004	305.877	10.258	19.940
2005	297.791	10.853	19.023
2006	305.310	10.879	18.238

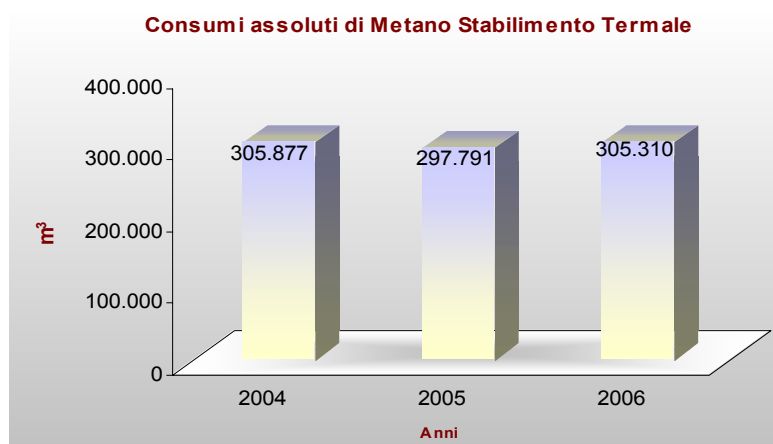


L'indicatore preso a riferimento per i consumi dello Stabilimento Termale è il consumo per cura erogata (termale, riabilitativa e cosmetologica), che mostra un andamento in lieve aumento, sempre causato dall'ampliamento del centro benessere.

Consumi di metano Stabilimento Termale per cura erogata			
Anno	Consumi metano (m³)	Numero cure	m³/cura erogata
2004	305.877	1.060.690	0,288
2005	297.791	1.027.371	0,290
2006	305.310	980.927	0,311



I consumi dell'**attività industriale** dipendono invece esclusivamente dalle condizioni climatiche invernali.



### Gasolio

Il consumo di gasolio è relativo all'impianto termico del **magazzino industriale**.

<b>Consumi di gasolio Magazzino Industriale</b>	
Anno	m <sup>3</sup>
2004	8,0
2005	5,5
2006	3,0

Si tratta di consumi estremamente bassi, visto e considerato che nel magazzino industriale l'utilizzo di gasolio per riscaldamento è decisamente contenuto a causa della presenza saltuaria di personale, limitata alle operazioni di carico, scarico dei prodotti e riordino del magazzino.

Le variazioni del consumo di gasolio sono comunque strettamente connesse con la rigidità delle condizioni climatiche.

Il gasolio è utilizzato anche in uno dei quattro impianti termici presenti a servizio dello stabilimento termale, che funziona a gasolio in caso di emergenza. Nel 2006 non si sono verificati consumi di gasolio per tale uso.

### TEP

Anche per il 2006 Terme di Tabiano, considerati i propri consumi energetici, non necessita di nominare l'*Energy Manager* ai sensi della normativa vigente<sup>18</sup>. In particolare, il totale di 433,93 Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) consumate per gli usi energetici nel 2006, è di circa il 57% inferiore rispetto al valore limite stabilito dalle disposizioni normative di riferimento (1.000 TEP).

Risorsa energetica	coeff. conversione	Consumi 2004	TEP 2004	Consumi 2005	TEP 2005	Consumi 2006	TEP 2006
Energia elettrica	0,00023	634.224	145,87	635.282	146,11	673.771	154,96
Metano	0,00082	336.075	275,58	327.668	268,69	334.426	274,23
Gasolio riscaldamento	0,000825	8	0,01	6,5	0,0045	3	0,0025
Gasolio autotrazione	0,000825	2.808	2,32	4.490	3,70	3.870	3,19
Benzina autotrazione	0,000734	2.700	1,98	2.240	1,64	2.111	1,55
			<b>425,76</b>		<b>420,15</b>		<b>433,93</b>

<sup>18</sup> Legge 10/91 e Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2 marzo 1992, n. 219/F.

### ***Impianti termici***

I valori dei rendimenti di combustione degli impianti termici dello stabilimento termale sono verificati con frequenza semestrale mentre quelli dello stabilimento industriale e del magazzino industriale sono controllati con frequenza annuale.

Di seguito si riportano i valori dei rendimenti di combustione degli impianti soggetti a limiti normativi, registrati, come di norma, nei pertinenti libretti di centrale.

<b>Rendimento di combustione alla potenza termica effettiva del focolare</b>					
anno	Stabilimento Termale matr. N. 46167 893 kW (freq 2 volte/anno)	Stabilimento Termale matr. N. 49045 893 kW (freq 2 volte/anno)	Palazzina Uffici 435 kW (freq 2 volte/anno)	Stabilimento Industriale 115 kW	Magazzino Industriale 290 kW
2004	93,8	93,2	86,4	94,9	91,8
2005	92,2	92,6	89,3	93,7	90,7
2006	92,7	93,1	89,1	95,0	92,4
<b>limite min <sup>19</sup></b>	<b>89</b>	<b>89</b>	<b>86</b>	<b>88</b>	<b>86</b>

### ***Consumi di Materie Prime (!)***

L'acqua termale rimane la principale materia prima utilizzata all'interno di Terme di Tabiano.

Le analisi più recenti dei primi mesi del 2007 effettuate per i due pozzi e la sorgente, confermano le caratteristiche di un'acqua fredda, solfureo-solfato-calcio-magnesiaca, con valori estremamente alti di componenti mineralizzate (il residuo fisso), e di bicarbonati e idrogeno solforato.

Analisi 2006- Parametro	U.M.	Pozzo Arvè I	Pozzo Arvè I bis	Sorgente Pergoli
Temperatura dell'acqua	°C	15,3	15,2	14,1
pH	Unità pH	6,4	6,4	6,4
Cond. Elettrica specifica K a 20° C	µS/cm	4.100	3.530	2.610
Residuo fisso a 180°	mg/l	4.144	3.590	2.812
Bicarbonati (HCO <sub>3</sub> )	mg/l	623	592	582
Cloruri (Cl)	mg/l	297	203	60
Solfati (SO <sub>4</sub> )	mg/l	1.900	1.690	1.210
Sodio (Na)	mg/l	393,5	280	71,5
Potassio (K)	mg/l	11,7	9,9	3,5
Calcio (Ca)	mg/l	600	580	610
Magnesio (Mg)	mg/l	154	126	55,5
Nitrati (NO <sub>3</sub> )	mg/l	< 1	< 1	< 1
Litio (Li)	mg/l	0,140	0,105	0,032
Ferro (Fe)	mg/l	< 0,005	0,013	0,019
SiO <sub>2</sub>	mg/l	38,9	39,4	28,8
NH <sub>4</sub>	mg/l	5,7	5,2	2,0
Grado solfidrometrico (H <sub>2</sub> S)	mg/l	167	159	131
Acido solfidrico non ionizzato (H <sub>2</sub> S)	mg/l	92	87	80
Ione idrosolfidrico (HS)	mg/l	75	72	51
Antimonio (Sb)	mg/l	< 0,012	< 0,012	< 0,012
Arsenico (As)	mg/l	0,001	0,001	0,001
Manganese (Mn)	mg/l	0,06	0,09	0,15
Nichel (Ni)	mg/l	< 0,002	< 0,002	< 0,002
Fluoruri (F)	mg/l	1,03	0,85	0,54

<sup>19</sup> D.P.R. 412/93 e s.m.i.

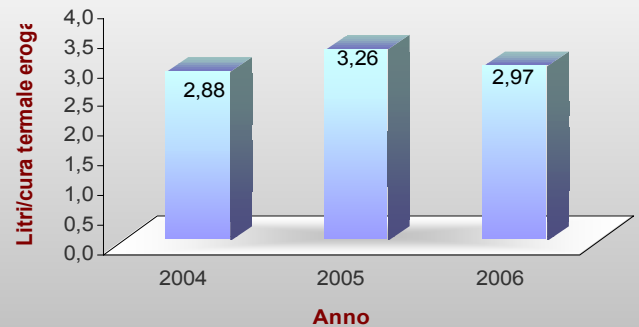
Contemporaneamente vengono eseguite anche analisi per identificare eventuali residui di prodotti fitosanitari (46 principi attivi tra antiparassitari totali, clorurati, diserbanti, fungicidi e organofosforati), che hanno dato esito completamente negativo.

I consumi di acqua termale nello Stabilimento Termale e nello Stabilimento Industriale sono riportati nelle tabelle e nei grafici seguenti. Dalla valutazione di significatività, a causa dei quantitativi consumati, si confermano significativi per il 2006 entrambi gli aspetti.

**Consumi di acqua termale stabilimento termale per cure termali compresa idropinica**

Anni	Consumo m <sup>3</sup>	numero cure termali	l. acqua termale/cura termale erogata
2004	2.879,07	1.000.525	2,88
2005	3.132,73	959.550	3,26
2006	2.727,53	917.363	2,97

**Consumo Acqua Termale Stabilimento Termale per Cura Termale Erogata compresa idropinica**

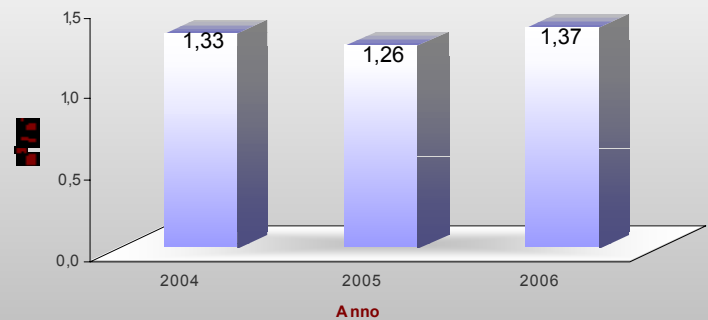


Per quanto riguarda lo **Stabilimento Industriale** l'andamento degli ultimi quattro anni dei consumi assoluti e relativi al numero di bottiglie lavate è raffigurato nella tabella e nel grafico riportati a lato.

**Consumi di acqua termale Stabilimento Industriale**

Anno	Consumo m <sup>3</sup>	numero bottiglie lavate	l. acqua termale/numero bottiglie lavate
2004	1.217,19	913.614	1,33
2005	1.389,45	1.099.514	1,26
2006	1.457,78	1.065.376	1,37

**Consumi di Acqua Termale nello Stabilimento Industriale per bottiglia lavata**



**Consumi di Materiali (!)**

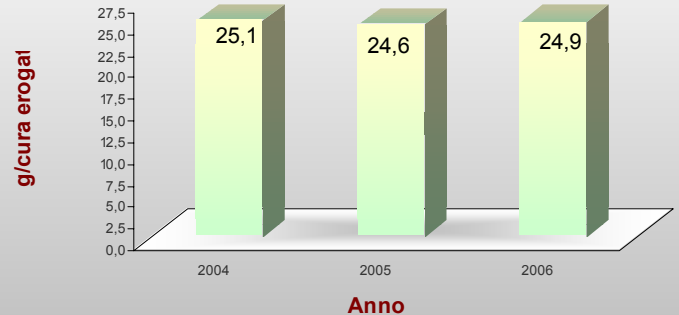
Nell'ambito delle attività svolte da Terme di Tabiano sono utilizzate diverse tipologie di materiali, nei poliambulatori, per le cure termali, nel centro cosmetologico e nel reparto benessere, nelle attività industriali e di manutenzione, meglio dettagliati nella Dichiarazione Ambientale 2006.

Nel corso del 2006 si sono confermati, come aspetti significativi, quelli relativi ai consumi di materiali utilizzati nelle cure termali, riabilitative e nel centro cosmetologico, dei quali si riportano i dati nella tabella e nel grafico seguenti, che attestano un consumo costante di detti materiali nel corso dell'ultimo triennio.

**Consumi di materiali per cure termali, riabilitative e cosmetologiche**

Anno	Consumo in Kg	Numero cure erogate	g. materiali/cura erogata
2004	26.575	1.060.690	25,1
2005	25.249	1.027.371	24,6
2006	24.451	980.927	24,9

**Consumi di Materiali per Cura Erogata (termale, riabilitativa e cosmetologica)**



**Odori**

Situazione invariata.

**Sostanze Pericolose (!)**

Nell'ambito delle attività svolte nello Stabilimento Termale e nello Stabilimento Industriale è fatto uso di diverse tipologie di sostanze e preparati definiti pericolosi ai sensi della normativa vigente<sup>20</sup>.

Anche nel 2006 la valutazione della significatività delle sostanze pericolose utilizzate ha evidenziato le seguenti sostanze:

- i prodotti sterilizzanti in area medica
- le soluzioni di sviluppo e fissaggio
- gli additivi per il condizionamento dell'acqua della piscina
- i detersivi per la pulizia
- le sostanze deossigenanti utilizzate negli impianti termici
- le sostanze lesive per l'ozono contenute nei circuiti refrigeranti dei condizionatori d'aria.

Nella tabella seguente si riportano i consumi degli ultimi tre anni:

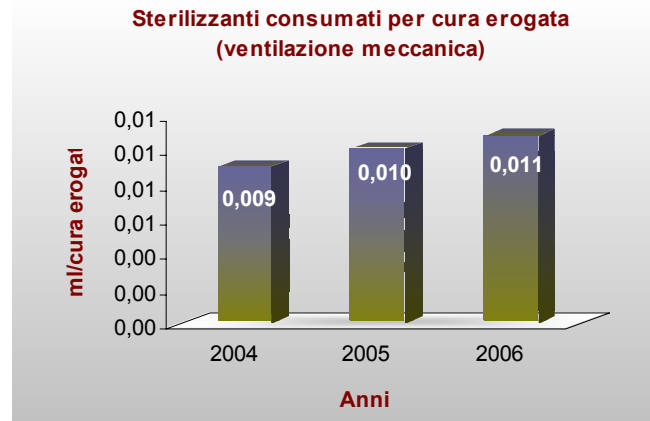
Consumi assoluti di sostanze pericolose				
Tipologia di sostanze	U.M	2004	2005	2006
Sterilizzanti	l	150	169	175
Soluzioni di sviluppo e fissaggio per radiologia	l	450	320	560
Cloro	kg	35	148	135
Correttori pH per piscina	kg	300	225	200
Detersivi per pulizie locali	kg	2.299	1.445	1.729
Sostanze utilizzate negli impianti termici	l	685	675	700

<sup>20</sup> I principali provvedimenti relativi alle sostanze pericolose sono indicati nell'Allegato 1 della Dichiarazione Ambientale 2006.

La legislazione in materia di rischi di incidente rilevante<sup>21</sup> rimane anche nel 2006 non applicabile perché la quantità di sostanze pericolose presenti nell'Organizzazione, anche sotto forma di rifiuti pericolosi, sono minori rispetto a quelle indicate negli allegati dei suddetti decreti.

Di seguito si riportano gli aggiornamenti in merito agli indicatori definiti per le sostanze pericolose.

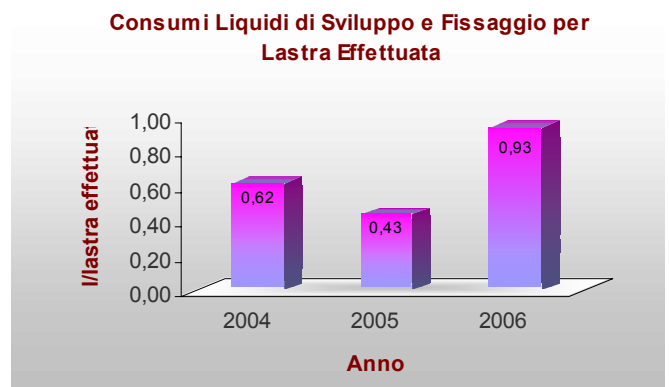
<b>Consumo di sterilizzanti stabilimento termale per cura erogata (ventilazione meccanica)</b>			
Anno	l	cure erogate (ventilazione meccanica)	l/cura erogata
2004	149,5	16.562	0,009
2005	169,0	16.755	0,010
2006	175,0	16.143	0,011



<b>Consumo di sostanze deossigenanti per gli impianti termici a servizio dello stabilimento termale</b>			
Anno	l di sostanza	n° inalazioni a getto diretto	litro di sostanza per mille inalazioni a getto diretto
2004	675	366.444	1,84
2005	675	354.318	1,91
2006	700	337.932	2,07



<b>Consumo di soluzioni di fissaggio e sviluppo</b>			
Anno	Litri	Pazienti radiologia	l/paziente radiologia
2004	450	731	0,62
2005	320	736	0,43
2006	560	600	0,93



Gli accresciuti consumi specifici delle soluzioni di sviluppo e fissaggio si ritiene siano dovuti alla differente modalità d'uso della sviluppatrice, da parte del Tecnico radiologo, finalizzata ad una migliore qualità delle lastre radiografiche per indirizzare i sanitari verso referti più certi.

<sup>21</sup> D. Lgs. 334/99 ("Seveso-Bis") ed il D. Lgs 238/05 ("Seveso ter")

Per quanto riguarda le sostanze lesive per l'ozono, si segnala che nel corso del 2006 sono state evidenziate, durante i previste controlli annuali sugli impianti di condizionamento, perdite di gas refrigerante R22<sup>22</sup> pari a 2,8 kg, che sono stati reintegrati.

<b>Sostanze lesive per l'ozono</b>				
<b>Tipologia di sostanze</b>	<b>U.M</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
Quantitativo di sostanze lesive per l'ozono presenti nei condizionatori	kg	46	46	46
Quantitativo di sostanze lesive per l'ozono consumate a causa di fughe	kg	0	0	2,8

## Traffico

Situazione invariata.

## Radiazioni ionizzanti

### **Radon**

Nel corso del 2006 l'ARPA di Piacenza ha terminato la campagna di misurazione della concentrazione di radon presente in aria in locali di lavoro seminterrati iniziata nel 2005, con i seguenti risultati:

<b>Concentrazione di Radon (Rn-222) in aria in Bq/m<sup>3</sup></b>					
<b>Luogo di prelievo del campione</b>	<b>Limite<sup>23</sup></b>	<b>29/09/2005</b>	<b>09/01/2006</b>	<b>11/04/2006</b>	<b>03/07/2006</b>
Ufficio Tecnico	500	13	14	16	< 7
Guardaroba	500	63	80	58	< 7

L'ARPA ha pertanto concluso che "in nessun locale indagato si sono riscontrati valori di concentrazione medi annui di gas radon superiori né a 400 Bq/m<sup>3</sup>, né di conseguenza, al livello di azione pari a 500 Bq/m<sup>3</sup>.

I valori di concentrazione medi annui variano tra i 13 e i 52 Bq/m<sup>3</sup>."

### **Raggi X**

Situazione invariata.

## Impatto visivo

Situazione invariata.

## Campi elettromagnetici

Situazione invariata.

<sup>22</sup> Sigla che contraddistingue un particolare tipo di gas refrigerante della categoria degli idroclorofluorocarburi (HCFC)

<sup>23</sup> D. Lgs. 17/03/1995 n. 230 e s.m.i. – Attuazione delle direttive Euratom 89/618, 92/3, 96/29 in materia di radiazioni ionizzanti.

## Serbatoi interrati (!)

Situazione invariata.

## Incidenti ed emergenze ambientali

Il 2006, per quanto riguarda la gestione degli eventi incidentali e delle eventuali emergenze ambientali, è stato caratterizzato dall'assenza di incidenti, come anche gli anni precedenti.

Sono state programmate e successivamente eseguite prove pratiche di emergenza relativamente ai possibili eventi incidentali di natura ambientale con il coinvolgimento del personale delle diverse aree aziendali (stabilimento industriale, manutenzione e servizi, area medica e magazzino industriale).

## Sicurezza sul lavoro

Terme di Tabiano, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro<sup>24</sup>, ha provveduto, alle scadenze stabilite, a effettuare e a aggiornare la valutazione dei rischi sia generali che specifici e l'analisi degli infortuni, per tipologia e frequenza.

Dall'analisi delle statistiche sul fenomeno infortunistico non si evidenziano particolari criticità.

Terme di Tabiano continuerà a porsi obiettivi di miglioramento per favorire la sicurezza sul posto di lavoro.

## Aspetti Ambientali Indiretti

Nel corso del 2006 è stato condotto il riesame della valutazione di significatività e priorità per gli aspetti ambientali indiretti già identificati, verificando l'eventuale presenza di nuovi aspetti e/o di variazioni nello sviluppo delle attività esistenti:

	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI ANNO 2005	SIGNIFICATIVO	PRIORITARIO
A	Progettazione dei prodotti all'acqua termale di Tabiano	X	X
E	Smaltimento da parte dei clienti degli imballaggi dei prodotti all'acqua termale di Tabiano	X	X

I risultati del riesame degli aspetti ambientali indiretti mettono in evidenza due aspetti ambientali indiretti significativi e prioritari.

In proposito, nell'anno 2006 si è realizzato il restyling della linea di prodotti cosmetici già citato, sulla base di un piano di progetto che ha tenuto in considerazione anche la fattibilità ambientale con particolare riferimento ai materiali utilizzati come imballaggio primario e secondario, utilizzando, ove possibile, materiali riciclati e/o riciclabili e riportando, stampati sugli stessi, tutte le diciture e i pittogrammi relativi al riciclaggio ritenuti appropriati.

<sup>24</sup> D. Lgs. 626/1994 e s.m.i..

## Miglioramento della prestazione ambientale

### PROGRAMMA AMBIENTALE 2006 – 2009

Rif.	Aspetti ambientali	Obiettivi	Traguardi (definiti a gennaio 2006)	Interventi	Tempi intervento	Responsabilità	Costi	Indic. di prestazione ambientale
1	Consumo di acqua potabile delle cure termali	<b>Contenimento dei consumi</b>	Mantenimento dei risultati raggiunti nel triennio 2003-2005  (24,15 l/cura erogata)	Monitoraggio e raccolta dei dati	Raccolta dati a fine di ogni mese e analisi relativa per gli anni 2006,2007,2008, 2009  Valutazione su scala annuale a dicembre anni 2006,2007,2008, 2009	Direttore Sanitario e Direttore Operazioni	Personale interno  Personale interno	l/cura termale
2	Consumo di acqua potabile per innaffiamento aree verdi	<b>Contenimento dei consumi</b>	Mantenimento dei risultati raggiunti nel triennio 2003-2005  (0,25 m <sup>3</sup> / m <sup>2</sup> area verde)	Monitoraggio e raccolta dei dati	Raccolta dati a fine di ogni mese e analisi relativa per gli anni 2006,2007,2008, 2009  Valutazione su scala annuale a dicembre anni 2006,2007,2008, 2009	Direttore Generale in collaborazione col Direttore Operazioni	Personale interno  Personale interno	m <sup>3</sup> / m <sup>2</sup> area verde
3	Consumo di acqua potabile per usi industriali	<b>Contenimento dei consumi</b>	Mantenimento dei risultati raggiunti nel triennio 2003-2005  (0,34 l / bottiglia lavata)	Monitoraggio e raccolta dei dati	Raccolta dati a fine di ogni mese e analisi relativa per gli anni 2006,2007,2008, 2009  Valutazione su scala annuale a dicembre anni 2006,2007,2008, 2009	Responsabile Produzione e Logistica Prodotti Termali	Personale interno  Personale interno	l/bottiglia lavata
4	Consumo di energia elettrica stabilimento industriale	<b>Contenimento dei consumi</b>	<b>Mantenimento dei risultati raggiunti nel triennio 2003-2005</b>  (0,0237 kWh/ bottiglia lavata)	Monitoraggio e raccolta dei dati	Raccolta dati a fine di ogni mese e analisi relativa per gli anni 2006,2007,2008, 2009  Valutazione su scala annuale a dicembre anni 2006,2007,2008, 2009	Responsabile Produzione e Logistica Prodotti Termali	Personale interno  Personale interno	kWh / bottiglie lavate

## Aggiornamento 2007 della Dichiarazione Ambientale 2006

Rif.	Aspetti ambientali	Obiettivi	Traguardi (definiti a gennaio 2006)	Interventi	Tempi intervento	Responsabilità	Costi	Indic. di prestazione ambientale
5	Produzione di rifiuti	<b>Miglioramento della raccolta differenziata di plastica da inviare al recupero</b>	Aumento annuale della quantità di plastica inviata al recupero del 10 % per il triennio	a) Sensibilizzazione degli utenti tramite applicazione di pittogrammi sui contenitori per la raccolta dei rifiuti	Dicembre 2006	Direttore Sanitario e Responsabile Servizi di Stabilimento	Budget ordinario	kg plastica inviati al recupero in un anno
				b) Monitoraggio e raccolta dei dati	Raccolta dati trimestrale e analisi relativa per gli anni 2006,2007,2008, 2009	Personale interno		
6	Consumo di materie prime per imballaggi	<b>Riduzione dei consumi</b>	<i>(Attualmente non determinabile)</i>	a) Analisi dei dati attuali per la determinazione degli indicatori	Dicembre 2006	Direttore Operazioni	Personale interno	<i>(Attualmente non determinato)</i>
				b) Studi di fattibilità e revisione programma per la definizione dei target e degli obiettivi	<del>Dicembre 2006</del> Dicembre 2007	Direttore Commerciale	Personale interno con l'eventuale coinvolgimento di fornitori esterni	
7	Produzione di rifiuti RSU derivanti dall'utilizzo dei prodotti (aspetto indiretto)	<b>Riduzione dei rifiuti</b>	<i>(Attualmente non determinabile)</i>	c) Attuazione azioni di riduzione	<del>Dicembre 2007</del> Dicembre 2008	Direttore Generale e Direttore Commerciale	Personale interno	<i>(Attualmente non determinato)</i>
				d) Monitoraggio, raccolta e analisi dei dati	2007 - 2008 - 2009	Direttore Operazioni e Direttore Commerciale	Personale interno	
8	Emissione rumore da impianti fissi	<b>Riduzione del contributo di Terme ai livelli di immissione</b>	<i>(Attualmente non determinabile)</i>	Studio di fattibilità dell'accrescimento barriere sonore lato Centrale Termica	Dicembre 2006	Direttore Operazioni	Personale interno	dBa al Ricettore
				Attuazione azioni di accrescimento barriere <u>Ricerca di alternative e studio di fattibilità per la riduzione delle emissioni sonore lato Centrale Termica</u>	Dicembre 2007	Direttore Generale e Direttore Operazioni	Personale interno	
				Analisi rumore	Dicembre 2008	Direttore Operazioni	Ditta esterna	

Note per la lettura:

Sono evidenziati in grigio gli interventi già effettuati. Le modifiche al programma sono evidenziate mediante testo barrato (~~eliminazioni~~) e sottolineato (aggiunte).

Rif.	Programma effettuato
1, 2, 3, 4	Effettuato il monitoraggio e la raccolta dei dati a fine di ogni mese del 2006 e l'analisi relativa.
5 a)	Sono stati applicati pittogrammi sui contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno delle sale cura a disposizione degli utenti, al fine di agevolare questi ultimi nella identificazione del contenitore corretto.
5 b)	E' stata effettuata trimestralmente la raccolta dei dati sui quantitativi di rifiuti differenziati prodotti (carta e plastica). L'analisi dei dati trimestrali è stata effettuata, ma non è risultata essere significativa a causa della estrema variabilità stagionale del numero di arrivi e di cure erogate. Pertanto si è stabilito di proseguire il monitoraggio rilevando i valori su base annuale.
6/7 a)	Nel corso del 2006 è stata effettuata una analisi dei dati relativi agli imballaggi attualmente utilizzati e sono stati proposti diversi indicatori utilizzabili per monitorare i consumi di materiali per imballaggio ed la conseguente indirette produzione di rifiuti da parte dei consumatori.
8	Nel 2006 è stato effettuato uno studio di fattibilità dell'accrescimento della siepe sul lato corrispondente alla Centrale Termica a scopo di barriera sonora, il quale ha portato alle conclusioni che tale intervento non sarebbe di grande efficacia. Si è pertanto stabilito di procedere per il 2007 alla ricerca di interventi alternativi ed allo studio della fattibilità degli stessi.

Rif.	Programma non effettuato	Motivazione
6/7 b)	Studi di fattibilità e revisione programma ambientale per la definizione dei target e degli obiettivi	A causa delle sopravvenute modifiche ai vertici della società (cambio dei rappresentanti degli azionisti) nel corso del 2006, la Direzione Commerciale non ha ritenuto opportuno definire obiettivi e strategie nuovi in materia di prodotti in attesa della nomina dei nuovi amministratori, avvenuta a maggio del 2007. Di conseguenza è stato stabilito di far slittare di un anno le fasi b) e c) del programma n.6.

## Risorse umane: un impegno prioritario per l'ambiente, la qualità e la sicurezza

Nel 2006 Terme di Tabiano ha ottemperato alla formazione del proprio personale, provvedendo all'effettuazione di 67 corsi in totale per un totale di circa ore 3.341,5 a fronte di n. 97 dipendenti formati.

I corsi effettuati relativi ad ambiente, sicurezza e qualità sono stati sette e sono riportati in dettaglio nella tabella seguente.

### Corsi di Formazione Erogati nel 2006 per Qualità, Ambiente e Sicurezza

Tema	Numero corsi	Numero ore di formazione dei dipendenti	Partecipanti
Ambiente	3 corsi	326 ore	57 persone
Sicurezza	3 corsi	72 ore	57 persone
Qualità	1 corsi	27,5 ore	55 persone
Tot. A, S, Q	7 corsi	425,5 ore	

I corsi effettuati relativi alla formazione professionale nel solo 2006 sono stati 60 suddivisi come riportato nella tabella successiva.

### Corsi di Formazione Erogati nel 2006 per Formazione professionale in generale e formazione medico sanitaria

Tema	Numero corsi	Numero ore di formazione dei dipendenti	Partecipanti
Corsi di formazione generale	22 corsi	1.956,5 ore	143 persone
Corsi di formazione medico- sanitaria	38 corsi	971,5 ore	60 persone
Totale	60 corsi	2.928 ore	

A quanto sopra va aggiunta anche la formazione per affiancamento del personale che cambia ruolo e/o che viene impiegato come nuova risorsa in azienda.

Per quanto concerne in particolare la tutela dell'ambiente, nel 2006

- si è provveduto ad organizzare ed erogare il consueto corso annuale agli operatori termali sul SGA e sulle istruzioni di pertinenza in reparto
- un collaboratore del Responsabile del SGA ha seguito un importante corso di formazione specifica di 64 ore sulla normativa ambientale e sulla gestione ambientale nell'impresa.

## Glossario

### *Definizioni – Sistema di Gestione Ambientale*

**Analisi ambientale iniziale:** esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (allegato VII, Reg. CE n. 761/2001);

**Aspetti ambientali:** elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (allegato VI, Reg. CE n. 761/2001);

**Aspetti ambientali indiretti:** aspetti ambientali sui quali essa l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale.

**Aspetti ambientali significativi:** un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

**Attività:** Operazioni o fasi di lavoro svolte all'interno dell'organizzazione relativamente al proprio oggetto sociale

**Dichiarazione ambientale:** le informazioni di cui all'allegato III, punto 3.2, lettere da a) a g) del Reg. CE n. 761/2001;

**Fattori di impatto ambientale:** per Terme di Tabiano sono i seguenti veicoli di interazione con le matrici ambientali aria, suolo, acqua, flora e fauna: emissioni atmosferiche, scarichi liquidi, rumore, rifiuti, imballaggi, oli esausti, PCB, amianto, consumi energetici ed idrici, consumi di materie prime, materiali e imballaggi, odori, sostanze pericolose, traffico, vibrazioni, sorgenti radioattive, impatto visivo, campi elettromagnetici, alterazioni del suolo e/o della falda).

**Impatto ambientale:** qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

**Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali:** processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

**Norma UNI EN ISO 14001:2004:** Sistemi di Gestione Ambientale- Requisiti e guida per l'uso

**Obiettivo ambientale:** obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

**Organizzazione:** società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essa, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

**Politica ambientale:** obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

**Prestazione ambientale:** i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

**Prevenzione dell'inquinamento:** impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali;

**Programma Ambientale:** descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

**Matrici ambientali:** Le diverse componenti dell'ambiente naturale: suolo, acqua, aria, flora e fauna.

**Target ambientale:** requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi

**Sistema di gestione ambientale:** parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

### *Definizioni tecniche e gestionali*

**Benchmarking:** metodo di analisi comparativa della performance di un processo realizzato in modi distinti finalizzato al miglioramento dei risultati nell'organizzazione.

**Bq o Bequerel:** unità di misura di una sorgente radioattiva pari ad una disintegrazione nucleare (decadimento) al secondo.

**dB<sub>A</sub>:** unità di misura del Leq (Livello continuo Equivalente di pressione sonora) ponderato in curva A. Rappresenta la media energetica dei vari livelli istantanei di rumore, misurati in un certo intervallo di tempo, pesati secondo il filtro "A", che simula il comportamento dell'orecchio umano alle sollecitazioni acustiche

**Grado solfidrometrico:** misura della quantità totale (combinata e disciolta) di idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S) presente in un'acqua minerale.

**Idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S):** gas incolore, di odore sgradevole caratteristico, infiammabile, ad azione fortemente riducente e molto tossico ad alte concentrazioni. E' molto solubile in acqua ed in molte altre sostanze quali alcool, aldeide, acetone, etere, ammine ed idrocarburi. La concentrazione massima ammissibile consigliata per esposizione di 8 ore giornaliere e di 5 giorni settimanali è di 10 ppm in volume nell'aria. E' incompatibile con vapori di acido nitrico e gas ossidanti

**Idropinico:** relativo alla cura che consiste nel bere acque minerali curative.

**Imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

**Imballaggio multiplo – secondario:** è l'imballaggio concepito in modo da costituire, nei punti di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita; l'imballaggio può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche

**Imballaggio per il trasporto – terziario:** è l'imballaggio concepito per facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita o imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto.

**Imballaggio per la vendita – primario:** è l'imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore.

**Ipoclorito di sodio:** sostanza disinfettante utilizzata per la clorazione dell'acqua ai fini della distribuzione e consumo.

**kWh o Chilowattora:** unità di misura dell'energia elettrica rappresentata dall'energia prodotta in un'ora alla potenza di un kW.

**LEQ<sub>A</sub> o Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A".** E' il parametro fisico adottato per la misura del rumore delle sorgenti disturbanti. Esso è espresso in decibel e rappresenta una media dei livelli istantanei di pressione sonora rispetto ad una pressione sonora di riferimento in un dato intervallo di tempo, ponderata secondo la curva A (che consente di dare maggiore peso alle frequenze medie piuttosto che a quelle alte o basse).

**NACE (codice):** Codice numerico registrato alla Camera di Commercio che identifica la categoria merceologica in cui l'impresa svolge la principale attività.

**Ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>):** composti ossigenati dell'azoto allo stato gassoso che sono presenti prevalentemente nelle forme NO e NO<sub>2</sub> e, pertanto, indicati con il simbolo NO<sub>x</sub>; partecipano come precursori alla formazione degli ossidanti fotochimici e, reagendo con l'anidride solforosa, determinano le piogge acide.

**Ossidi di zolfo (SO<sub>2</sub>) o biossido di zolfo o anidride solforosa:** gas incolore e dall'odore pungente che si forma nel processo di combustione dei combustibili fossili, solidi o liquidi, che contengono, come impurità, determinate percentuali di zolfo.

**PCB (Policlorobifenili):** si tratta di sostanze liquide, resinose e cristalline scarsamente solubili in acqua le cui proprietà chimiche variano secondo il grado di clorurazione ma che resistono sia alla degradazione termica sia a quella biologica. Data la loro stabilità e la non infiammabilità nonché per le loro proprietà dielettriche sono stati utilizzati come sostituti parziali degli oli nei trasformatori di corrente.

**Sorgente:** luogo ove l'acqua di falda emerge naturalmente alla superficie del suolo.

**Sostanza pericolosa:** qualunque sostanza che mostri rischi fisici o per la salute o definita tale per legge.

**Watt:** unità di potenza pari alla potenza necessaria per effettuare il lavoro di un Joule in 1 secondo; il Watt rappresenta anche la potenza di un apparecchio elettrico che assorbe la corrente di un Ampere sotto la tensione di un Volt.

## *Abbreviazioni e sigle*

**CER:** Codice europeo dei rifiuti.

**CO.T.ER.:** Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia Romagna.

**EMAS:** Eco-Management and Audit Scheme. E' l'acronimo utilizzato per identificare il Regolamento CE n. 761 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.

**D.M.:** Decreto Ministeriale.

**D. Lgs.:** Decreto Legislativo.

**D.P.C.M.:** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

**D.P.R.:** Decreto del Presidente della Repubblica.

**L.R.:** Legge Regionale.

**MUD:** Modello Unico di Dichiarazione

**RSAU:** Rifiuti solidi assimilabili agli urbani.

**Sincert:** Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione.

**s.m.i.:** successive modifiche e integrazioni.

## *Unità di misura*

**Bq:** Bequerel

**dB:** decibel

**g:** grammo

**kg:** chilogrammo

**km<sup>2</sup>:** chilometro quadrato

**kWh:** chilowattora

**l:** litro

**m<sup>2</sup>:** metro quadrato

**m<sup>3</sup>:** metro cubo

**mg:** milligrammo

**ml:** millilitro

**Sv:** Sievert

**ppm:** parte per milione

**t:** tonnellata

**W :** Watt

## Principali Leggi Applicabili – Aggiornamento

<b>Emissioni in atmosfera</b>	<b>Parte quinta del D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006</b>	Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
<b>Scarichi idrici</b>	<b>Parte terza del D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006</b>	Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
<b>Rifiuti e imballaggi</b>	<b>Parte quarta del D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006</b>	Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
	<b>D.M. 02/05/2006</b>	Trasposizione ed aggiornamento dell'elenco dei rifiuti e dei relativi codici CER.
	<b>D.M. 02/05/2006</b>	Approvazione dei modelli di registro di carico e scarico dei rifiuti.
<b>Sostanze lesive dell'ozono</b>	<b>D.P.R. 15 febbraio 2006 , n.147</b>	Modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore.
<b>Energia</b>	<b>D.P.R. n. 412 del 26/08/1993</b>	Norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia
	<b>D.Lgs. n. 192 del 19/08/2005</b>	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.
	<b>D.Lgs. n. 311 del 29/12/2006</b>	Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.
<b>Danni all'ambiente</b>	<b>Parte sesta del D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006</b>	Norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente
<b>Sicurezza sul lavoro</b>	<b>D.Lgs.n. 195 del 10/04/2006</b>	Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore).
<b>Prodotti cosmetici<sup>25</sup></b>	<b>L. n° 713 del 11/10/1986 e s.m.i.</b>	Norme per l'attuazione delle direttive della Comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei cosmetici.
	<b>D.Lgs. Governo n° 50 del 15/02/2005 e s.m.i.</b>	Attuazione delle direttive 2003/15/CE e 2003/80/CE, in materia di prodotti cosmetici e di relativa informazione ai consumatori

<sup>25</sup> I riferimenti legislativi in merito ai prodotti cosmetici non erano stati inseriti nella Dichiarazione Ambientale 2006 a causa di un errore tipografico

## Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale

In conformità al Regolamento EMAS, Terme di Tabiano si impegna a redigere la prossima Dichiarazione Ambientale entro tre anni dall'emissione della seconda dichiarazione, avvenuta nel 2006, salvo particolare eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

## Convalida del primo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale

Il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale delle Terme di Tabiano è conforme ai principi ed ai requisiti del Regolamento CE n. 761/2001 – EMAS ed ha validità annuale dalla data della presente convalida.



Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato e convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 è RINA S.p.A., Via Corsica, 12 – 16128 Genova (numero di accreditamento (IT-V-0002)).

Terme di Tabiano dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità, e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento.

Sig.ra Vanda Mutti  
Responsabile Sistema di Gestione per  
la Qualità e l'Ambiente  


Dott. Giorgio Frigeri  
Presidente  
